



COMUNE DI SASSARI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2023

INDICE

Nota integrativa al bilancio	1
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Eredità contabile del consuntivo precedente	2
Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Composizione del risultato di amministrazione (presunto o definitivo)	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
2.6 fondo di garanzia (legge 145/2018) - non applicabilità	5
2.7 tempi medi di pagamenti	6
Analisi dei vincoli del risultato	7
Analisi dei vincoli sul risultato (presunto o definitivo)	
Composizione della parte accantonata del risultato	
Composizione della parte vincolata del risultato	
Composizione della parte destinata agli investimenti	
Situazione contabile del nuovo bilancio	9
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Previsioni di cassa	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	14
Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	
Spesa per il personale	
Dinamica della forza lavoro	
Livello di indebitamento	
Esposizione per interessi passivi	
Partecipazioni in società	
Gestione dei servizi a domanda individuale	
5.8 costo dei servizi a domanda individuale	20
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	21
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione del fondo pluriennale vincolato	
Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata	
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio	
Criteri di valutazione delle entrate	30
Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Anticipazioni	

7.7 entrate non ricorrenti	34
Criteri di valutazione delle uscite	39
Stanzamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	
8.6 spese non ricorrenti	43
8.7 fondo di riserva	52
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	53
Modalità di finanziamento del bilancio investimenti	
9.2 principali investimenti previsti nel triennio	55
9.3 margine corrente consolidato	60
Conclusioni	61
Considerazioni finali e conclusioni	

1 Nota integrativa al bilancio

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118"* (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

2 Eredità contabile del consuntivo precedente

2.1 Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio, aldilà del ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario deliberato dal Consiglio nel 2015, con provvedimento n. 33 del 7 luglio 2015.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2021		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	90.854.376,69	-	90.854.376,69
Riscossioni	(+)	25.633.346,67	162.265.824,44	187.899.171,11
Pagamenti	(-)	18.121.678,69	153.338.346,58	171.460.025,27
Situazione contabile di cassa				107.293.522,53
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				107.293.522,53
Residui attivi	(+)	92.055.954,82	42.855.081,42	134.911.036,24
Residui passivi	(-)	15.880.302,33	20.231.416,47	36.111.718,80
Risultato contabile				206.092.839,97
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			5.789.812,71
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			15.941.136,98
Risultato effettivo				184.361.890,28

2.3 Composizione del risultato di amministrazione (presunto o definitivo)

Il risultato di amministrazione *presunto* dell'esercizio 2022 è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi).

La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di

destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Con l'approvazione del bilancio, quindi, in presenza del risultato di amministrazione *presunto*, è possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

La gestione 2022 si chiude garantendo la copertura della quota di disavanzo da maggiore riaccertamento di competenza 2021 di € 977.714,85, al netto delle dovute verifiche in sede di riaccertamento ordinario dei residui, soprattutto rispetto alla congruità della svalutazione crediti.

Composizione e utilizzo del risultato di amministrazione (presunto o definitivo) (Estratto dall'allegato "a" al Bilancio, seconda parte)		Esercizio 2022
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.22	(a)	200.201.038,28
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	114.699.847,38
Parte vincolata	(c)	89.543.389,05
Parte destinata agli investimenti	(d)	600.144,45
Vincoli complessivi		204.843.380,88
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione	(+)	200.201.038,28
Vincoli complessivi	(-)	204.843.380,88
Differenza (a-b-c-d)	(e)	-4.642.342,60
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		-
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		4.642.342,60
Avanzo (presunto o definitivo) utilizzato		
Quota dell'avanzo utilizzata		190.000,00

2.4 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale.

Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto approvato (2021).

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Attivo	2021	Passivo	2021
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	2.582.035,38
Immobilizzazioni immateriali	6.457.498,06	Riserve	303.266.212,36
Immobilizzazioni materiali	591.857.576,35	Risultato economico d'esercizio	-5.379.181,76
Immobilizzazioni finanziarie	23.641.252,83	Risultato economico esercizi precedenti	24.550.792,80
Rimanenze	0,00	Riserve negative per beni indisponibili	0,00
Crediti	49.427.648,27	Patrimonio netto	325.019.858,78
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	107.985.089,71	Fondo per rischi ed oneri	13.968.458,71
Ratei e risconti attivi	446.939,08	Trattamento di fine rapporto	0,00
		Debiti	54.962.941,81
		Ratei e rsconti passivi	385.864.745,00
		Passivo (al netto PN)	454.796.145,52
Totale	779.816.004,30	Totale	779.816.004,30

2.5 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà:

- capacità di riscossione delle entrate;
- indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio);
- disavanzo;
- rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti,
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente,
- Anticipazione chiuse solo contabilmente,
- Sostenibilità debiti finanziari,
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio,
- Debiti riconosciuti e finanziati,
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento.

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2021	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	Ü	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Ü	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Ü	
Sostenibilità debiti finanziari	Ü	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Ü	
Debiti riconosciuti e finanziati	Ü	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	Ü	
Effettiva capacità di riscossione	Ü	

2.6 Fondo di garanzia (Legge 145/2018) - non applicabilità

L'articolo 1, comma 859, della legge 145/2018 prevede che:
"A partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:
a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del D. Lgs. n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio".

Al momento i dati di riferimento restano quelli al 31 gennaio 2022, pubblicati al seguente link <https://www.comune.sassari.it/it/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/indicatore-di-temp-estivita-dei-pagamenti/ammontare-complessivo-dei-debiti/>

Ciò consente di affermare pertanto che il Comune di Sassari non è tenuto a costituire l'accantonamento per il cosiddetto "Fondo di garanzia debiti commerciali".

Una volta determinati i nuovi parametri e comunque entro il 31 gennaio 2023 l'ente provvederà a verificare la necessità di costituire il Fondo.

2.7 Tempi medi di pagamenti

L'ente è tenuto, con cadenza trimestrale, a pubblicare sul proprio sito internet l'indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti".

L'indicatore relativo al terzo trimestre 2022 è pari a -0,62 giorni, che significa che l'ente paga mediamente i propri debiti commerciali in 29 giorni.

3 Analisi dei vincoli del risultato

3.1 Analisi dei vincoli sul risultato (presunto o definitivo)

La tabella che individua la composizione del risultato di amministrazione "(.) è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura (..)" (PaP, punto 9.7).

La parte finale del prospetto "(.) indica l'importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario (..). L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è illustrato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (..)" (PaP, punto 9.7).

Negli argomenti successivi, e relativamente al solo Risultato di amministrazione, saranno riportate le risultanze contabili che hanno portato alla formazione delle risorse accantonate, vincolate o destinate agli investimenti. Si tratta, in altri termini, di uno sviluppo in termini di contenuto di quanto già esposto nella precedente sezione.

3.2 Composizione della parte accantonata del risultato

Il prospetto determina le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione riferite al 31 dicembre 2022 e indica il totale degli accantonamenti come somma delle singole quote accantonate. I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione e quindi non rientrano nelle voci attribuite a questo prospetto.

Voce col.	Risorse ACCANTONATE nel Risultato di amministrazione 2022 Legenda allegato a1) al Bilancio						
A	Risorse accantonate al 01.01.2022						
B	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -)						
C	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022						
D	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2022 (con segno +/-)						
E	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022 (A+B+C+D)						
F	Risorse accantonate presunte al 31.12.2022 applicate al bilancio 2023 (primo esercizio del bilancio di previsione)						

Voce col.	F.do anticipaz. liquidità	Fondo perdite soc. partecipate	Fondo contenzioso	Fondo crediti dubbia esigib.	Fondo garanzia debiti comm.li	Altri accantonamenti	Totale
A	0,00	0,00	8.726.269,85	85.220.416,95	0,00	5.242.188,86	99.188.875,66
B	0,00	0,00	-31.949,00	0,00	0,00	-205.450,66	-237.399,66
C	0,00	0,00	0,00	14.933.718,68	0,00	920.061,21	15.853.779,89
D	0,00	0,00	0,00	-103.923,21	0,00	-1.485,30	-105.408,51
E	0,00	0,00	8.694.320,85	100.050.212,42	0,00	5.955.314,11	114.699.847,38
F	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.3 Composizione della parte vincolata del risultato

Il prospetto determina le risorse presunte vincolate nel risultato di amministrazione riferite al 31 dicembre 2022 e riporta l'insieme dei vincoli ottenuti come somma delle singole quote vincolate specificate nel prospetto del risultato di amministrazione.

Nelle quote vincolate si distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, quelli originati dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti ed i vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Voce col.	Risorse VINCOLATE nel Risultato di amministrazione 2022 Legenda allegato a2) al Bilancio						
A	Risorse vincolate al 01.01.2022						
B	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022 (dati presunti)						
C	Impegni 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato (dati presunti)						
D	FPV al 31.12.22 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato (dati presunti)						
E	Cancellazione 2022 RA vincolati o eliminazione vincolo su quote risultato (+) e cancellazione 2022 RP finanziati da risorse vincolate (-) (dati presunti)						
F	Cancellazione 2022 impegni finanziati da FPV dopo approvazione rendiconto 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022 (+)						
G	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022 (A+B-C-D-E+F)						

I	Risorse vincolate nel risultato al 31.12.2022 applicate al bilancio 2023 (primo esercizio del bilancio di previsione)
---	---

Voce col.	Vincoli derivati dalla legge	Vincoli derivati da trasferimenti	Vincoli derivati da finanziam.	Vincoli attribuiti dall'ente	Altri vincoli	Totale
A	53.248.040,72	42.683.928,29	642.173,91	875.164,09	2.186,87	97.451.493,88
B	8.536.671,02	53.700.909,55	607.791,20	21.846,33	0,00	62.867.218,10
C	8.673.022,88	53.312.022,24	73.520,99	113.555,91	0,00	62.172.122,02
D	0,00	1.282.054,33	0,00	0,00	0,00	1.282.054,33
E	-462.511,15	-20.749,53	0,00	0,00	0,00	-483.260,68
F	0,00	12.986,36	0,00	0,00	0,00	12.986,36
G	53.574.200,01	41.824.497,16	1.176.444,12	783.454,51	2.186,87	97.360.782,67
I	190.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	190.000,00

3.4 Composizione della parte destinata agli investimenti

Il quadro successivo riporta le risorse presunte destinate agli investimenti già rappresentate in modo sintetico nel prospetto del risultato di amministrazione.

Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

Voce col.	Risorse DESTINATE AGLI INVESTIMENTI nel Risultato di amministrazione 2022 Legenda allegato a3) al Bilancio
A	Risorse destinate agli investimenti al 01.01.2022
B	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022 (dato presunto)
C	Impegni 2022 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato (dati presunti)
D	FPV al 31.12.22 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato
E	Cancellazione R.A. per investimenti o eliminazione destinazione su quote del risultato (+) e cancellazione R.P. finanziati da risorse per investimenti (-)
F	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.22 (A+B-C-D-E)
G	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31.12.22 applicate al bilancio 2023

Voce col.	Totale
A	2.576.340,82
B	537.786,51
C	1.240.517,16
D	0,00
E	0,00
F	1.873.610,17
G	0,00

4 Situazione contabile del nuovo bilancio

4.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore. Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

Equilibrio di bilancio 2023 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	164.235.434,21	164.235.434,21	0,00
Investimenti	43.831.097,73	43.831.097,73	0,00
Movimento di fondi	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	62.495.000,00	62.495.000,00	0,00
Totale	280.561.531,94	280.561.531,94	0,00

Equilibrio di bilancio 2024 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	160.143.482,92	160.143.482,92	0,00
Investimenti	46.952.439,67	46.952.439,67	0,00
Movimento di fondi	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	62.495.000,00	62.495.000,00	0,00
Totale	279.590.922,59	279.590.922,59	0,00

Equilibrio di bilancio 2025 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	158.196.147,27	158.196.147,27	0,00
Investimenti	17.572.698,67	17.572.698,67	0,00
Movimento di fondi	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	62.495.000,00	62.495.000,00	0,00
Totale	248.263.845,94	248.263.845,94	0,00

4.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non fossero riconducibili all'impiego delle quote accantonata o vincolata dello stesso avanzo.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanzamenti 2023	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	77.305.399,74	78.490.120,99	78.395.024,66
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	64.242.467,69	61.507.534,79	60.791.820,50
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	22.747.200,89	21.118.510,36	21.105.510,36
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	1.996.813,65	1.846.767,28	2.550.032,93
Risorse ordinarie		162.298.254,67	159.269.398,86	157.742.322,59
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	1.677.649,54	804.554,06	384.294,68
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	190.000,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	69.530,00	69.530,00	69.530,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.937.179,54	874.084,06	453.824,68
Totale		164.235.434,21	160.143.482,92	158.196.147,27
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	159.787.841,66	155.638.150,18	153.786.010,35
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	3.469.877,70	3.527.617,89	3.432.422,07
Impieghi ordinari		163.257.719,36	159.165.768,07	157.218.432,42
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	977.714,85	977.714,85	977.714,85
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		977.714,85	977.714,85	977.714,85
Totale		164.235.434,21	160.143.482,92	158.196.147,27
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	164.235.434,21	160.143.482,92	158.196.147,27
Uscite bilancio corrente	(-)	164.235.434,21	160.143.482,92	158.196.147,27
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

4.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in C/capitale mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanzamenti 2023	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	39.537.648,78	43.292.202,39	15.092.195,74
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	69.530,00	69.530,00	69.530,00
Risorse ordinarie		39.468.118,78	43.222.672,39	15.022.665,74
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	2.366.165,30	1.883.000,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	1.996.813,65	1.846.767,28	2.550.032,93
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		4.362.978,95	3.729.767,28	2.550.032,93
Totale		43.831.097,73	46.952.439,67	17.572.698,67
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	43.831.097,73	46.952.439,67	17.572.698,67
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		43.831.097,73	46.952.439,67	17.572.698,67
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		43.831.097,73	46.952.439,67	17.572.698,67
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	43.831.097,73	46.952.439,67	17.572.698,67
Uscite bilancio investimenti	(-)	43.831.097,73	46.952.439,67	17.572.698,67
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

4.4 Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

Confronto tra competenza e cassa (Stanziamenti)		Competenza 2023	Cassa 2023
Entrate			
Tributi e perequazione	(+)	77.305.399,74	65.619.766,37
Trasferimenti correnti	(+)	64.242.467,69	83.188.409,48
Extratributarie	(+)	22.747.200,89	30.075.843,50
Entrate in conto capitale	(+)	39.537.648,78	63.340.319,85
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	607.791,21
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	10.000.000,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	62.495.000,00	67.657.853,37
Totale		276.327.717,10	310.489.983,78
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	4.043.814,84	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	190.000,00	-
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	122.400.000,00
Totale		280.561.531,94	432.889.983,78
Uscite			
Correnti	(+)	159.787.841,66	190.188.181,71
In conto capitale	(+)	43.831.097,73	74.685.037,68
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	3.469.877,70	5.140.569,90
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	10.000.000,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	62.495.000,00	67.419.657,83
Totale		279.583.817,09	337.433.447,12
Disavanzo applicato in uscita	(+)	977.714,85	-
Totale		280.561.531,94	337.433.447,12
Risultato			
Totale entrate	(+)	280.561.531,94	432.889.983,78
Totale uscite	(-)	280.561.531,94	337.433.447,12
Risultato competenza		0,00	
Fondo di cassa finale			95.456.536,66

5 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

5.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio *n.6 - Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Spesa per il personale

Ai sensi delle vigenti disposizioni in tema di reclutamento di personale, le Amministrazioni pubbliche sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale coerentemente con le disponibilità finanziarie e di bilancio in un'ottica di continuo adattamento della dotazione organica al conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa, di efficienza, economicità e qualità dei servizi offerti ai cittadini nonché di avvicendamento di nuovo personale in sostituzione di quello cessato dal servizio.

Nel presente paragrafo si intende tracciare un quadro informativo per rappresentare la fattibilità degli interventi che si intendono effettuare sulla riprogrammazione/ridefinizione/conferma e programmazione del Piano dei fabbisogni di personale come sopra esposto.

Anche al fine di consentire all'Organo di Revisione l'esercizio del controllo previsto dall'art. 19, comma 8, della legge n. 448/2001 – volto ad accertare che la programmazione del fabbisogno di personale sia correttamente improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge n° 449/1997, e successive modificazioni – nel ricordare che l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs n° 267/2000 e dell'art. 6 del D.Lgs n° 165/2001, è tenuta, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, alla programmazione triennale del fabbisogno di personale allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e di perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance – tenuto conto delle segnalazioni dei responsabili di settore che hanno rappresentato le proprie esigenze di personale, si è ritenuto opportuno procedere con la proposta di Piano consistente nella:

- a) conferma del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale per il periodo 2022 – 2024 – Annualità 2022, già approvato con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 15 Febbraio 2022 e ss. mm. e ii., per la parte residua per la quale sono già in corso le diverse procedure di reclutamento;
- b) programmazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale per il periodo 2023 – 2025 – Annualità 2023 al fine di renderlo coerente con le effettive esigenze di personale, come rilevate dall'analisi dei fabbisogni, in conformità anche alla disponibilità delle risorse finanziarie che possono essere destinate allo sviluppo del Piano;
- c) conferma del Piano – Annualità 2024 già approvato con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 15 Febbraio 2022 e ss. mm. e ii.;
- d) programmazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale per l'Annualità 2025.

Ciò premesso, si ricorda che il quadro normativo di riferimento, in tema di reclutamento di personale a tempo indeterminato, attualmente continua ad essere rappresentato dalle disposizioni di cui al Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze avente ad oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto legge n. 34 del 2019 (c.d. Decreto Crescita), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019.

Pertanto, al fine di valutare la fattibilità degli interventi che si intendono effettuare sulla conferma/nuova programmazione del Piano dei fabbisogni di personale 2023 – 2025 come sopra esposto, si richiamano in

sintesi le vigenti disposizioni in tema di spesa di personale le quali:

- individuano i valori soglia, differenziati per fascia demografica, che rappresentano il valore massimo di spesa di personale che l'ente può sostenere;
- stabiliscono le modalità di calcolo dei valori soglia dati dal rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerata al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata;
- determinano le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei valori soglia.

Le disposizioni di cui all'art. 4 del Decreto attuativo dell'art. 33, comma 2 del D.L. del 30 Aprile 2019, attribuiscono il valore soglia nella misura del 27,6% ai comuni della classe demografica cui appartiene il Comune di Sassari.

Poichè la spesa di personale sostenuta dal Comune di Sassari – quantificata secondo le disposizioni di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) del ripetuto decreto attuativo, derivante dall'ultimo rendiconto approvato (Anno 2021) – rapportata alla media delle entrate correnti, al netto del FCDE dell'ultima annualità considerata, determinata ai sensi della lett. b) dello stesso comma 1 dell'art. 2 u.c., determina un'incidenza della spesa di personale del 18,58% collocando, conseguentemente, il Comune di Sassari nella condizione "sotto soglia".

Tale condizione, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 2 del decreto attuativo citato, consente al Comune di Sassari di incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia determinato secondo le modalità di cui agli artt. 2, 3 e 4 del decreto.

L'art. 5 dello stesso decreto, nella Tabella 2, che fissa l'incremento percentuale annuo della spesa di personale per gli enti appartenenti alla classe demografica di cui alla lett. g) della stessa Tabella, consente, per l'anno 2023, un incremento della spesa del personale nella misura del 15% della spesa di personale risultante dall'ultimo rendiconto approvato (2021).

Sulla base delle vigenti disposizioni si è provveduto a determinare:

- il valore soglia per il Comune di Sassari che, con riferimento all'annualità 2023, è stato quantificato nella complessiva somma di € 41.205.326,68;
- la spesa di personale, derivante dall'ultimo rendiconto approvato (2021), quantificata in complessivi € 27.737.956,81;
- l'incremento della spesa di personale, rispetto a quella risultante dall'ultimo rendiconto approvato (2021), in applicazione del DPCM 17 Marzo 2020, è stato quantificato in € 3.883.313,95;

Secondo le disposizioni sopra richiamate, il Comune di Sassari, nel corso dell'annualità 2023, può pertanto sostenere una spesa di personale incrementale, rispetto a quella derivante dall'ultimo rendiconto approvato, in misura non superiore a complessivi € 3.883.313,95, salva la possibilità di utilizzare in deroga la capacità assunzionale residua del quinquennio precedente non ancora utilizzata, ai sensi delle disposizioni di cui al D.M. attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019.

Poichè la spesa complessiva a regime derivante dallo sviluppo del PTFP 2023 – 2025 – Annualità 2023 comporta una spesa complessiva a carico dell'esercizio finanziario del 2023 pari a € 442.734,22, si può ritenere che i limiti e vincoli previsti in tema di spesa di personale siano ampiamente rispettati essendo tale spesa inferiore a quella possibile con riferimento all'anno 2023 determinata in 3.883.313,95.

Esaminato l'aspetto afferente al rispetto delle disposizioni in tema di "capacità assunzionale" e verificato il non superamento del limite rappresentato dal c.d. "valore soglia" si intende dare contezza della copertura finanziaria della spesa.

Dall'analisi fattasi può concludere che la copertura degli oneri finanziari per quanto attiene la conferma/nuova programmazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale per il periodo 2023 – 2025 rimane comunque assicurata per le annualità 2023 - 2025 dalle complessive previsioni di spesa per retribuzioni, oneri previdenziali a carico del datore di lavoro e IRAP attualmente stanziati nella proposta di Bilancio pluriennale per il triennio 2023 – 2025, tenuto anche conto delle economie di spesa derivanti dalle cessazioni dal servizio per soli limiti di età calcolate a regime nel triennio.

In conclusione la proposta di Piano Triennale del Fabbisogno di Personale per il periodo 2023 – 2025, così come sopra esposta, consente il rispetto dei limiti e vincoli in tema di spesa di personale.

Personale (Spesa corrente e personale a confronto)	2023	2024	2025
Spesa per il personale complessiva	23.727.424,99	23.692.209,27	23.692.209,27
Spesa corrente complessiva	159.787.841,66	155.638.150,18	153.786.010,35

5.3 Dinamica della forza lavoro

Il costo degli stipendi (oneri diretti) dipende dalla dinamica della forza lavoro impiegata, e cioè dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulle assunzioni* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Forza lavoro)	2023	2024	2025
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	674	673	672
Totale	674	673	672
Dipendenti di ruolo in servizio	674	673	672
Dipendenti non di ruolo in servizio	64	23	9
Totale	738	696	681

5.4 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili.

La visione prospettica, da questo punto di vista, mostra un netto miglioramento degli equilibri di parte corrente del Comune di Sassari, con effetti positivi sugli indicatori di rigidità del bilancio.

Per gli esercizi del triennio 2023 – 2025 non è prevista l'accensione di nuovi mutui.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)	2023	2024	2025
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+) 16.230.163,43	12.760.285,73	9.232.667,84
Accensione	(+) 0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-) 3.469.877,70	3.527.617,89	3.432.422,07
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-) 0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)	12.760.285,73	9.232.667,84	5.800.245,77

5.5 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente

esercizio (costo economico netto).

Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2023	2024	2025
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	79.049.331,55	79.049.331,55	79.049.331,55
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	70.226.802,61	70.226.802,61	70.226.802,61
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	21.479.301,55	21.479.301,55	21.479.301,55
Somma		170.755.435,71	170.755.435,71	170.755.435,71
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		17.075.543,57	17.075.543,57	17.075.543,57
Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	314.728,71	274.253,76	235.196,27
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	224.109,90	145.176,37	63.294,25
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi		538.838,61	419.430,13	298.490,52
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi C/interessi		0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		538.838,61	419.430,13	298.490,52
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	17.075.543,57	17.075.543,57	17.075.543,57
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	538.838,61	419.430,13	298.490,52
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		16.536.704,96	16.656.113,44	16.777.053,05
Rispetto del limite		Rispettato	Rispettato	Rispettato

5.6 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

I valori indicati nella tabella sottostante si riferiscono ai bilanci 2019 per la Promin, 2020 per il Consorzio ZIR, Someaans e CIP, 2021 per Abbanoa e ATP, come pubblicati nel sito dell'ente al seguente link <https://www.comune.sassari.it/it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/>

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
Consorzio ZIR	-13.567.626,00	0,00	33,330000 %
ABBANO	349.359.295,00	0,00	4,630000 %
SOMEAANS	157.886,00	0,00	33,330000 %
PROMIN	-338.305,00	0,00	1,200000 %
ATP	5.485.161,00	0,00	72,130000 %
CIP	18.405.798,00	0,00	20,000000 %
FONDAZIONE ITS	70.957,00	0,00	0,000000 %
BANCA POPOLARE ETICA S.COOP.P.A.	120.565.302,00	0,00	0,000000 %
Totale		0,00	

Denominazione	Consorzio ZIR
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	
Denominazione	ABBANO
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	
Denominazione	SOMEAANS
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	
Denominazione	PROMIN
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	
Denominazione	ATP
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	
Denominazione	CIP
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	
Denominazione	FONDAZIONE ITS
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività svolta	
Denominazione	BANCA POPOLARE ETICA S.COOP.P.A.
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	

5.7 Gestione dei servizi a domanda individuale

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Per quanto riguarda la tipologia di prestazione, rientrano tra i servizi pubblici a domanda individuale "(..) tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale (..)" (D.M. 31.12.83). Lo stesso decreto elenca poi le diverse tipologie di servizi a domanda individuale che, se erogati dall'ente al cittadino, sono soggette alla corrispondente disciplina. Infatti, "(..) le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti... (..)" (D.M. 31.12.83).

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale (Decreto Ministeriale 31-12-83)	Principali servizi offerti dall'ente al cittadino (Denominazione)
Alberghi, case di riposo e di ricovero Alberghi diurni e bagni pubblici Asili nido Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge Giardini zoologici e botanici Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili Mattatoi pubblici Mense, comprese quelle ad uso scolastico Mercati e fiere attrezzati Parcheggi custoditi e parchimetri Pesa pubblica Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili Spurgo pozzi neri Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli Trasporto carni macellate Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili	Casa di riposo Impianti sportivi Mense scolastiche Mercati e fiere

5.8 Costo dei servizi a domanda individuale

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la formazione del bilancio, è definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale richiamato dai principali documenti di programmazione. Al bilancio di previsione, infatti, sono allegate "(...) *le deliberazioni con le quali sono determinati per l'esercizio successivo le tariffe (...) le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (...)*" (D.Lgs.267/00, art.172/1c). Il termine per deliberare queste tariffe "(...) *è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione. I regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione (...)*" (L.388/00, art 53/16).

Si richiama l'attenzione su quanto previsto

- dall'art.1 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, il quale, al comma 173, dispone l'esclusione dei costi di gestione degli asili nido dalla certificazione del tasso di copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale,
- dalla deliberazione 25/2019 della Corte dei Conti Sezioni Riunite con la quale, sulla base dell'assunto che i servizi a domanda individuale ricomprendono tutte le attività poste in essere e utilizzate a richiesta dell'utente il cui espletamento non derivi da un obbligo di legge, la Corte ha escluso il trasporto scolastico dai servizi a domanda individuale.

L'analisi dei dati contabili, riferita al solo impatto economico dei servizi a domanda individuale, tende a verificare se, e in quale misura, l'obiettivo previsto dalla norma sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così, per i servizi presi in considerazione, un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici.

Servizi a domanda individuale	Bilancio di previsione 2023 - 2025		
	Spese	Entrate	%
Case di riposo e di ricovero	3.004.106,66	1.210.000,00	40,28%
Impianti sportivi	403.587,21	92.299,00	22,87%
Mense scolastiche	3.470.674,92	1.440.000,00	41,49%
Mercati e fiere	237.103,67	58.610,00	24,72%
Teatri e musei	366.941,30	40.000,00	10,90%
Totale	7.482.413,76	2.840.909,00	37,97%

6 Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati

6.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate degli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni di bilancio, sia finanziarie che patrimoniali od economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati, infatti, allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del risultato di amministrazione presunto, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato, della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità, degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

6.2 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è invece consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, e più precisamente nell'ipotesi in cui si fosse optato per l'immediato utilizzo della quota vincolata di avanzo presunto, esiste l'obbligo posto a carico dell'organo esecutivo di approvare il prospetto aggiornato con il calcolo del risultato presunto predisposto sulla base di un pre-consuntivo delle entrate e delle spese vincolate. Il termine ordinatorio di questo adempimento di natura formale è il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione presunto applicato a bilancio, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)		Stanzamenti		
		2023	2024	2025
Avanzo applicato in entrata				
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+)	190.000,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		190.000,00	0,00	0,00
Disavanzo applicato in uscita				
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	977.714,85	977.714,85	977.714,85
Totale		977.714,85	977.714,85	977.714,85

6.3 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica, che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato*, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del documento contabile*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti del primo esercizio, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è molto importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato va ad interagire con gli

stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio, dal punto di vista della logica contabile, è valida anche per gli esercizi successivi al primo.

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi			
Entrate			
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	4.043.814,84	2.687.554,06	384.294,68
Uscite			
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)	2.687.554,06	0,00	0,00

6.4 Composizione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

La situazione iniziale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli *aggiornamenti* nel corso del tempo. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altro posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione		FPV/U 2023
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
Num.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	561.067,02	0,00	561.067,02
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Poltica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	10.250,00	1.500.000,00	1.510.250,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	383.000,00	383.000,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	228.237,04	0,00	228.237,04
13	Tutela della salute	5.000,00	0,00	5.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U) (+)		804.554,06		804.554,06
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U) (+)			1.883.000,00	1.883.000,00
Totale FPV/U stanziato				2.687.554,06

6.5 Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)		Stanziamenti		
		2023	2024	2025
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	1.677.649,54	804.554,06	384.294,68
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	2.366.165,30	1.883.000,00	0,00
Totale		4.043.814,84	2.687.554,06	384.294,68

6.6 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In via generale, non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata.

Di seguito infine le entrate non oggetto di svalutazione e la relativa giustificazione

Descrizione	Motivazione
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - ATTIVITA' DI VERIFICA E DI CONTROLLO	Accertato per cassa
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE ANNUALITA' CORRENTE	Accertato per cassa
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ALTRI IMMOBILI ANNUALITA' CORRENTE	Accertato per cassa
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DI COMPETENZA DI ANNUALITA' PRECEDENTI	Accertato per cassa
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA PARTITE ARRETRATE	Accertato per cassa
IMPOSTA UNICA COMUNALE - TASI	Accertato per cassa
IMPOSTA DI SOGGIORNO	Accertato per cassa
TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE COD.453-455 - ATTIVITA' DI VERIFICA E DI CONTROLLO	Accertato per cassa
TASSA PER L'AMMISSIONE A CONCORSI PER POSTI DI RUOLO TRASFERIMENTO DALLA ATS PER QUOTA SANITARIA GIORNALIERA OSPITI CASA SERENA. (RILEVANTE FINI IVA).	Accertato per cassa
RECUPERO CONTRIBUTI CANONI DI LOCAZIONE INDEBITAMENTE PERCEPITI (COLL. 38734)	Contributi da pubbliche amministrazioni
INCAMERAMENTO PENALITA' SU APPALTI DI SERVIZIO - COLL. 28609	Accertato per cassa
RIMBORSO SOMME PER FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE DERIVANTI DA TRASF. REGIONALI - COLL. 38740	Accertato per cassa
QUOTE DI PARTECIPAZIONE CORSO FORMATIVO PER PROPRIETARI DI CANI - COLL. 36629	Accertato per cassa
PROVENTI DEL SERVIZIO CURA ANIMALI ABBANDONATI - COLL. CAP. 36632	Accertato per cassa
PROVENTI DAI SERVIZI TURISTICI - VINC. 87. (RILEVANTE FINI IVA).	Accertato per cassa
RESTITUZIONE SOMME INDEBITAMENTE VERSATE SERVIZIO PATRIMONIO - COLL. CAP. 22351	Accertato per cassa
RIMBORSO SPESE FORFETTARIE DAGLI ASSEGNATARI DI ORTI URBANI	Accertato per cassa
TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA	Accertato per cassa
RECUPERO DA PROPRIETARI IMMOBILI CENTRO STORICO PER AZIONI DI RIVALSA (Coll 58872/1)	Accertato per cassa
RIMBORSO SPESE PER LA CELEBRAZIONI DI MATRIMONI (VINC. MATR)	Accertato per cassa
ENTRATE PER ERRONEI VERSAMENTI DA PARTE DEI CONTRIBUENTI- COLL. CAP.21890	Accertato per cassa
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO DISTACCO FUORI RUOLO CONVENZIONI ...)	Accertato per cassa
DIRITTI DI SEGRETERIA SU ROGITO	Accertato per cassa
DIRITTI DI SEGRETERIA RISCOSSIONI CON MARCHE SEGNATASSE	Accertato per cassa

PROVENTI PER VENDITA STAMPATI RILASCIO FOTOCOPIE CARTOGRAFIE CAPITOLATI D APPALTO E DIRITTO DI ACCESSO	Accertato per cassa
PROVENTI PER DIRITTI DI RICERCA E RIPRODUZIONE PRATICHE EDILIZIE	Accertato per cassa
PROVENTI VARI DEL SERVIZIO BIBLIOTECA (RILEVANTE AI FINI IVA)	Accertato per cassa
RIMBORSI PER SPESE LEGALI PER CAUSE AVVOCATURA CIVICA	Accertato per cassa
PROVENTI DIRITTI ISTRUTTORIA DEI PROCEDIMENTI URBANISTICI	Accertato per cassa
RIMBORSO DAI PRIVATI DA ISTANZE PER PARZIALE DIFFORMITA DALLA CONCESSIONE EDILIZIA L.R.23/85 ART.7 - COLL. 22608	Accertato per cassa
PROVENTI DA CONCESSIONE SPAZI PER DISTRIBUTORI AUTOMATICI -	Accertato per cassa
PROVENTI DIRITTI ISTRUTTORIA PRATICHE PEEP	Accertato per cassa
PROVENTI DIRITTI ISTRUTTORIA DISMISSIONE ALLOGGI ERP	Accertato per cassa
INCAMERAMENTO CAUZIONI SETTORE CONTRATTI	Accertato per cassa
DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE DI IDENTITA	Accertato per cassa
DIRITTO FISSO SU ACCORDI RICEVUTI - STATO CIVILE EX art.12 D.L. n. 132/2014 CONV. L. 162/2014	Accertato per cassa
CANONE PER CONCESSIONE IMPIANTI PUBBLICITARI AFFISSIONI DIRETTE (RILEVANTE FINI IVA)	Accertato per cassa
CANONE PER CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI INSTALLAZIONE E GESTIONE DI PANNELLI A MESSAGGIO VARIABILE -COLL. 20056	Accertato per cassa
CANONE UNICO - OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	Accertato per cassa
CANONE UNICO - PUBBLICITA	Accertato per cassa
CANONE UNICO - TARIG	Accertato per cassa
ENTRATE DA DIRITTI E SPESE PER L ATTIVITA DELLO SPORTELLLO UNICO	Accertato per cassa
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DIVERSE	Accertato per cassa
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE - RISCOSSIONE RUOLI	Accertato per cassa
ENTRATE PER OBLAZIONI E SANZIONI IN MATERIA COMM.LE	Accertato per cassa
PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI -NUOVO CIMITERO- VINC. 08	Accertato per cassa
PROVENTI CONCESSIONI MANUFATTI FUNERARI-AMPLIAMENTO CIMITERO "SAN PAOLO" DA DESTINARE A INVESTIMENTI	Accertato per cassa
ROYALTIES PROGETTO DI FINANZA PER LA GESTIONE DEL SISTEMA CIMITERIALE. (RILEVANTE FINI IVA).	Accertato per cassa
PROVENTI DEL SERVIZIO DI CUSTODIA A SEGUITO DI RIMOZIONE FORZOSA DEI VEICOLI IN SOSTA D INTRALCIO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	Accertato per cassa
RECUPERO SPESE ONERI RIMOZIONE E DEPOSITO	Accertato per cassa
PROVENTI DELLA RETE MUSEALE E DELLA RETE CULTURALE - THAMUS VINCOLO 123. (RILEVANTE FINI IVA).	Accertato per cassa
PEF - PROVENTI DA CANONE PER GESTIONE DISCARICA (RILEVANTE FINI IVA)	Accertato per cassa
FITTI ATTIVI DA BENI COMUNALI CONCESSI IN COMODATO GRATUITO - COLL. CAP. 21702	Regolarizzazione contabile
FITTI ATTIVI DA BENI COMUNALI CONCESSI IN COMODATO D USO - CINEMA ASTRA	Regolarizzazione contabile
PROVENTI DA CESSIONE FIBRA OTTICA ALL UNIVERSITA DI SASSARI (VINC. 106). (RILEVANTE FINI IVA).	Contributi da pubbliche amministrazioni
PROVENTI DA GESTIONE SERVIZI CONDOMINIALI AI SENSI DELLA L.R. 13/89 ART. 29 COMMA 3 E 4 - COLL. 34601	Accertato per cassa
CANONI DI LOCAZIONE PARCO DI BADDIMANNA DA COMPENSARE CON SPESE DI INVESTIMENTO	Regolarizzazione contabile
INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE	Accertato per cassa
RISARCIMENTO DANNI A INFRASTRUTTURE STRADALI (VINC. DANNI)	Accertato per cassa
RIMBORSI DAI COMUNI DEL MANDAMENTO PER LE SPESE PER LA C.E.	Contributi da pubbliche amministrazioni
CONCORSI RIMBORSI E RECUPERI: DAL PERSONALE COMPENSO PER LA RISCOSSIONE DEL TRIBUTO PER L ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMBIENTALI (TEFA) PER CONTO DELLA PROVINCIA	Accertato per cassa
DONAZIONI - CENTRO RIUSO - COLL.CAP 36103/19	Accertato per cassa
RIMBORSO SPESE PER IL SERVIZIO DI NOTIFICA	Contributi da pubbliche amministrazioni
RIMBORSI DA PARTE DELLE COMPAGNIE ASSICURATRICI PER DANNI CAUSATI AL PATRIMONIO COMUNALE	Accertato per cassa
RIMBORSI DA PARTE DELLE COMPAGNIE ASSICURATRICI PER DANNI CAUSATI AL PATRIMONIO COMUNALE	Accertato per cassa
RIMBORSI DA PARTE DELLE COMPAGNIE ASSICURATRICI (COLL 20220)	Accertato per cassa
RIMBORSI SPESE LEGALI PER SENTENZE FAVOREVOLI ALL ENTE - COLL.	Accertato per cassa

CAP. 20606

SPLIT PAYMENT ATTIVITA COMMERCIALE -

Accertato per cassa

ALIENAZIONE DI BENI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE

Accertato per cassa

(VINCOLO 300)

PROVENTI PER CESSIONE DI AREE DI PROPRIETA COMUNALE GIA

Accertato per cassa

DESTINATE ALL'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE - VINC. 75

Accertato per cassa

DPR 380/2001 ART.16 PERMESSO DI COSTRUIRE E CONTRIBUTO DI

Assistiti da fidejussione

COSTRUZIONE (EX ONERI DI URBANIZZAZIONE -L.10/1977) VINC.03

Assistiti da fidejussione

ONERI CONCESSORI PER INTERVENTI DI CUI AL TITOLO II CAPO I DELLA

Assistiti da fidejussione

LR 8/15 VINCOLATI EX ART. 36 COMMA 14 VINC.03

Assistiti da fidejussione

MONETIZZAZIONE AREE DESTINATE AI PARCHEGGI

Accertato per cassa

PROVENTI DEL CONDONO EDILIZIOANNO 1994 (ENTRATA VINCOLO

Assistiti da fidejussione

DESTINAZIONE) (VINCOLO 13)

Accertato per cassa

PROVENTI ONERI DEL CONDONO EDILIZIO D.L.269/2003 (VINC.41)

Accertato per cassa

INCAMERAMENTO 50% OBLAZIONI EVASIONE PRATICHE SANATORIA

Accertato per cassa

CONDONO EDILIZIO(VINC.41)

Accertato per cassa

RECUPERO DA PRIVATI PER INTERVENTI SOSTITUTIVI IN MATERIA

Accertato per cassa

AMBIENTALE CAP 70691

Accertato per cassa

Infine un cenno al metodo di calcolo utilizzato e all'individuazione del quinquennio di riferimento. Quanto al primo aspetto si evidenzia che è stata presa a riferimento la media semplice del rapporto tra la somma degli incassi di competenza dell'esercizio e di quelli a residuo dell'esercizio successivo con riferimento all'anno precedente e la somma degli accertamenti di competenza. Per quanto attiene al secondo aspetto si è esercitata l'opzione prevista dall'art. 107 bis DL 18/2020 di seguito richiamato.

A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del D. Lgs. 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al bilancio (allegato C), a cui si rinvia.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
Riepilogo per Titoli			
Tributi e perequazione	10.847.320,44	10.830.224,33	10.662.750,63
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	5.980.696,72	4.741.307,86	4.733.952,26
Entrate in conto capitale	25.129,80	24.889,84	24.889,84
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	16.853.146,96	15.596.422,03	15.421.592,73

6.7 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è stata fatta una ricognizione complessiva sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione è stata ritenuta necessaria e i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti al fabbisogno stimato, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili.

Relativamente alla seconda casistica, è stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per fronteggiare eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi del bilancio, compreso quello di chiusura del percorso amministrativo.

Si riporta il dettaglio della voce Altri accantonamenti

Descrizione	2023	2024	2025
ACCANTONAMENTO INDENNITA DI FINE MANDATO DEL SINDACO	5.250,00	5.250,00	5.250,00
FONDO PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	2.470.000,00	2.470.000,00	2.470.000,00
RISORSE DESTINATE AL RINNOVO DEI CONTRATTI	914.811,21	914.811,21	914.811,21
FONDO PER IL LAVORO STRAORDINARIO	250.000,00	250.000,00	250.000,00
ONERI PREVIDENZIALI SU TRATTAMENTO ACCESSORIO RETRIBUZIONE	407.485,80	407.485,80	407.485,80
SPESE PER L INCENTIVAZIONE DELLA PRODUTTIVITA DEL PERSONALE CONTRIBUTO EX L.R. 19/ 1997 ART.10 LR 2/07	468.147,96	468.147,96	468.147,96
FONDO POSIZIONI ORGANIZZATIVE	426.000,00	426.000,00	426.000,00
ACCANTONAMENTO PER POTENZIALI MAGGIORI SPESE GESTIONE CALORE E ENERGIA	837.975,49	420.000,00	420.000,00
ACCANTONAMENTO QUOTE FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE POTENZIAMENTO TRASPORTO SCOLASTICO DISABILI	195.000,00	312.000,00	390.000,00
ACCANTONAMENTO INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE	340.000,00	340.000,00	340.000,00
FONDO DI RISERVA	316.073,06	420.477,67	322.065,27
FONDO DI RISERVA - SPESE NON PREVEDIBILI	240.000,00	235.000,00	232.000,00
PEF - SISTEMA PENALITA /PREMIALITA PER MANCATA SEPARAZIONE FRAZIONE UMIDA DI CUI ALLA DELIBERA G.R. 15/32 DEL 30/03/2004 - ACCANTONAMENTO. (RILEVANTE FINI IVA)	103.628,54	103.628,54	103.628,54
SISTEMA PENALITA /PREMIALITA PER MANCATA SEPARAZIONE FRAZIONE UMIDA DI CUI ALLA DELIBERA G.R. 15/32 DEL 30/03/2004 QUOTA COMUNI DEL BACINO 12 (VINC.50). (RILEVANTE FINI IVA). ACCANTONAMENTO	80.000,00	80.000,00	80.000,00
RISORSE DESTINATE AL FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI - ACCANTONAMENTO	820.000,00	820.000,00	820.000,00
GESTIONE DISCARICA SCALA ERRE QUOTA POST ESERCIZIO ALTRI COMUNI (VINC. 50)(RILEVANTE FINI IVA) ACCANTONAMENTO	350.000,00	350.000,00	350.000,00
ACCANTONAMENTO 10 PER CENTO PROVENTI ALIENAZIONI PER INDEBITAMENTO - DL 76/2015 ART 7 C 7	5.530,00	5.530,00	5.530,00

TOTALE	8.229.902,06	8.028.331,18	8.004.918,78
--------	--------------	--------------	--------------

Il quadro di riepilogo è stato predisposto prendendo in considerazione i dati contabili ed extra contabili più aggiornati al momento disponibili.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
Denominazione			
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi per spese legali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Altro	8.229.902,06	8.028.331,18	8.004.918,78
Totale	8.329.902,06	8.128.331,18	8.104.918,78
Dettaglio degli accantonamenti			
Fondo spese per indennità di fine mandato	5.250,00	5.250,00	5.250,00

6.8 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Sempre a partire dal 2019, e quindi già in fase di costruzione del bilancio di previsione, il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio (Bilancio 2023)	Bilancio 2023 Previsioni CP	Bilancio 2024 Previsioni CP	Bilancio 2025 Previsioni CP
Obiettivo di finanza pubblica			
Entrate parte Corrente (+)	164.235.434,21	160.143.482,92	158.196.147,27
Uscite parte Corrente (-)	164.235.434,21	160.143.482,92	158.196.147,27
Equilibrio parte Corrente (CP) (O1)	0,00	0,00	0,00
Entrate parte Investimenti (+)	43.831.097,73	46.952.439,67	17.572.698,67
Uscite parte Investimenti (-)	43.831.097,73	46.952.439,67	17.572.698,67
Equilibrio parte Capitale (Z1)	0,00	0,00	0,00
Entrate Movimento di fondi (+)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Uscite Movimento di fondi (-)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Equilibrio Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Entrate Anticipazioni (-)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Uscite chiusura Anticipazioni (+)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Equilibrio competenza (ai fini Obiettivo finanza pubblica) (W1)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio generale			
Equilibrio competenza (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (W1) (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Anticipazioni (+)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Uscite chiusura Anticipazioni (-)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Entrate Servizi conto terzi (+)	62.495.000,00	62.495.000,00	62.495.000,00
Uscite Servizi conto terzi (-)	62.495.000,00	62.495.000,00	62.495.000,00
Equilibrio competenza (come da Bilancio ufficiale) (a)	0,00	0,00	0,00

7 Criteri di valutazione delle entrate

7.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del *principio n.8 - Congruità*).

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
FPV applicato in entrata (FPV/E)	4.043.814,84	2.687.554,06	384.294,68
Avanzo applicato in entrata	190.000,00	0,00	0,00
Parziale	4.233.814,84	2.687.554,06	384.294,68
1 Tributi e perequazione	77.305.399,74	78.490.120,99	78.395.024,66
2 Trasferimenti correnti	64.242.467,69	61.507.534,79	60.791.820,50
3 Entrate extratributarie	22.747.200,89	21.118.510,36	21.105.510,36
4 Entrate in conto capitale	39.537.648,78	43.292.202,39	15.092.195,74
5 Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Parziale (finanziamento impieghi)	218.066.531,94	217.095.922,59	185.768.845,94
9 Entrate C/terzi e partite di giro	62.495.000,00	62.495.000,00	62.495.000,00
Totale	280.561.531,94	279.590.922,59	248.263.845,94

7.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può

avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;

- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.* Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.* Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.* Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/E Correnti tributaria, contributiva e perequativa	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	65.443.298,84	65.513.013,58	65.141.013,58
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	11.862.100,90	12.977.107,41	13.254.011,08
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale	77.305.399,74	78.490.120,99	78.395.024,66

7.3 Trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Per il triennio 2023 ai sensi dell'art. 1 commi 848 e 849 della L. 160/2019, il fondo di solidarietà è incrementato della restituzione dei fondi trattenuti dallo Stato ai sensi del DL 66/2014, che ammontano per questo ente a:

- per il 2023: € 1.146.538,83
- per il 2024: € 1.945.641,66
- per il 2025: € 1.945.641,66.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/E Trasferimenti correnti	Stanzamenti 2023	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025
101 Da Amministrazioni pubbliche	63.882.467,69	61.307.534,79	60.591.820,50
102 Da Famiglie	160.000,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	200.000,00	200.000,00	200.000,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale	64.242.467,69	61.507.534,79	60.791.820,50

7.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/E Entrate extratributarie	Stanzamenti 2023	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.977.465,63	11.862.775,10	11.862.775,10
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	7.782.218,52	6.282.218,52	6.282.218,52
300 Interessi attivi	95.827,22	81.827,22	68.827,22
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	2.891.689,52	2.891.689,52	2.891.689,52
Totale	22.747.200,89	21.118.510,36	21.105.510,36

7.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/E Entrate in conto capitale	Stanzamenti 2023	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025
100 Tributi in conto capitale	25.000,00	18.000,00	18.000,00
200 Contributi agli investimenti	37.533.597,69	41.296.587,31	13.096.580,66
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.034.051,09	1.032.615,08	1.032.615,08
500 Altre entrate in conto capitale	945.000,00	945.000,00	945.000,00
Totale	39.537.648,78	43.292.202,39	15.092.195,74

7.6 Anticipazioni

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) a cui pertanto si rinvia.

Tit.7/E Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanzamenti 2023	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Totale	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

7.7 Entrate non ricorrenti

Di seguito l'elenco delle entrate non ricorrenti

Descrizione	2023	2024	2025
IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE: RUOLI COATTIVI	50.000,00	0,00	0,00
IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE PARTITE ARRETRATE	50.000,00	0,00	0,00
IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI RISCOSSI A SEGUITO DI ATTIVITA DI VERIFICA E CONTROLLO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA - ATTIVITA DI VERIFICA E DI CONTROLLO	250.000,00	260.000,00	260.000,00
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA DI VERIFICA E CONTROLLO	1.600.000,00	1.600.000,00	1.550.000,00
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA PARTITE ARRETRATE	10.000,00	5.000,00	0,00
IMPOSTA UNICA COMUNALE - TASI - RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA DI VERIFICA E CONTROLLO	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TASSA PER L OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE COD.453-455 - ATTIVITA DI VERIFICA E DI CONTROLLO	230.000,00	250.000,00	200.000,00
TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DLGS 22/1997 PARTITE ARRETRATE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TARIFFA IGIENE AMBIENTALE DLGS 22/1997 - TARES - TARI - SANZIONI A CARICO DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TARIFFA IGIENE AMBIENTALE DLGS 22/1997 - TARES - TARI - SANZIONI A CARICO DI FAMIGLIE	3.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TARIFFA IGIENE AMBIENTALE DLGS 22/1997 - TARES - TARI - SANZIONI A CARICO DI IMPRESE	1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TARIFFA IGIENE AMBIENTALE DLGS 22/1997 - TARES - TARI - SANZIONI A CARICO DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TARES - PARTITE ARRETRATE	35.000,00	10.000,00	3.000,00
TARI - PARTITE ARRETRATE	500.000,00	500.000,00	400.000,00
TARI - EVASIONE	500.000,00	500.000,00	400.000,00
RISCOSSIONE TRIBUTI ERARIALI DA SEGNALAZIONI QUALIFICATE ALL AGENZIA DELLE ENTRATE EX ART. 1 DECRETO 203/2005 - TRASFERIMENTO MINISTERIALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RISCOSSIONE TRIBUTI ERARIALI DA SEGNALAZIONI QUALIFICATE ALL AGENZIA DELLE ENTRATE EX ART. 1 DECRETO 203/2005 - TRASFERIMENTO REGIONALE	23.000,00	23.000,00	23.000,00
TRASFERIMENTO DALLO STATO PER RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI EUROPEE (COLL. 23354)	0,00	380.000,00	0,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PER GESTIONE PADIGLIONE TAVOLARA - VINC TAVOLARA	20.000,00	12.500,00	12.500,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PER GESTIONE CARMELO - VINC CARMELO	20.000,00	12.500,00	12.500,00
TRASFERIMENTI MIN. LAVORO E POL.SOCIALI - ASSE 6 PON 14/20 - INTERVENTI CONTRASTO EFFETTI COVID - VINC. PRINS	109.444,40	0,00	0,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PER LA ATTIVAZIONE PROGETTO INCLUDIS - VINC. INCLUDIS	138.018,00	0,00	0,00
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP B24H22000100007 - TRASF. MINISTERO POLITICHE SOCIALI PER PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA - VINC. 313	486.000,00	100.000,00	100.000,00
LEGGE REGIONALE 30/6/2011 N°12 N.12 CONTRIBUTO STUDIO RETICOLO IDROGRAFICO - PAI - COLL. CAP. 66724	8.600,00	8.600,00	8.600,00

TRASFERIMENTI STATALI DALL'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE IN ATTUAZIONE DELL'ART 1 COMMA 179 LEGGE N° 178/2020	76.732,46	76.732,46	76.732,46
ITI - FONDI FSE - QUOTA RAS	63.858,50	0,00	0,00
TRASFERIMENTO MINISTERO DELL INTERNO PER PROGETTO LGNET EA - FONDI FAMI - VINCOLO LGNET EA	372.225,80	0,00	0,00
PNRR - M1C1 - Investimento 1.2 - CUP B81C22000290006 - Abilitazione al cloud per le PA Locali - TRASF. PRES. CONSIGLIO DEI MINISTRI - VINC CED1	1.031.574,00	0,00	0,00
PNRR - M1C1 - Misura 1.4.3 - CUP B81F22002010006 - Adozione piattaforma pagoPA - TRASF. PRES. CONSIGLIO MINISTRI - VINC CED2	104.386,00	0,00	0,00
PNRR - M1C1 - Misura 1.4.4 - CUP B81F22002020006 - Estensione dell utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE - TRASF. PRES. CONSIGLIO MINISTRI - VINC CED3	14.000,00	0,00	0,00
PNRR - M1C1 - Misura 1.4.3 - CUP B81F22002030006 - "Adozione app IO" - TRASF. PRES. CONS. MINISTRI - VINC CED4	54.950,00	0,00	0,00
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 1.1.3 - CUP B24H22000070007 - TRASF. MINISTERO DEL LAVORO E POL. SOCIALI - RAFFORZAMENTO SERVIZI A FAVORE DELLA DOMICILIARITA - VINC. 314	0,00	0,00	94.285,71
L.R.N.7 DEL 15.1.91 ART.20IN TERVENTI ASSISTENZIALI IN FAVO RE DEGLI EMIGRATI (COLLEGATO CAP. 38712)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
INCAMERAMENTO PENALITA SU APPALTI DI SERVIZIO - COLL. 28609	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RIMBORSO SOMME PER FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE DERIVANTI DA TRASF. REGIONALI - COLL. 38740	40.000,00	40.000,00	40.000,00
QUOTE DI PARTECIPAZIONE CORSO FORMATIVO PER PROPRIETARI DI CANI - COLL. 36629	3.000,00	3.000,00	3.000,00
PROVENTI DEL SERVIZIO CURA ANIMALI ABBANDONATI - COLL. CAP. 36632	3.000,00	3.000,00	3.000,00
RESTITUZIONE SOMME INDEBITAMENTE VERSATE SERVIZIO PATRIMONIO - COLL. CAP. 22351	60.000,00	60.000,00	60.000,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI - TRIBUTI - RECUPERO DA TERZI PER AZIONI DI RIVALSA A SEGUITO DI INTERVENTI DI BONIFICA (COLL 36103/13)	11.770,52	11.770,52	11.770,52
ENTRATE PER ERRONEI VERSAMENTI DA PARTE DEI CONTRIBUENTI- COLL. CAP.21890	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TRASF. RAS L.R.7/2000 ART. 5 FONDO SOCIALE PER ASSEGNATARI ALLOGGI E.R.P.	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TRASF. RAS PER SPESE SOSTENUTE PER L UTILIZZO DEI LITORALI - VINC. 77	12.500,00	12.500,00	12.500,00
TRASF. MITE INTERVENTI ADATTAMENTO CAMBIAMENTI CLIMATICI - INTERVENTO III.C - ATTIVITA DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE - VINC. 308 III.C	22.857,70	22.857,70	22.857,70
RIMBORSI PER SPESE LEGALI PER CAUSE ESTERNE	8.000,00	3.640,00	3.640,00
RIMBORSI DI IMPOSTE INDIRETTE DA TERZI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
RIMBORSO DAI PRIVATI DA ISTANZE PER PARZIALE DIFFORMITA DALLA CONCESSIONE EDILIZIA L.R.23/85 ART.7 - COLL. 22608	5.000,00	5.000,00	5.000,00
PROVENTI DA INOTTEMPERANZA ORDINANZE ART.6 LR 23/85 (COLL.CAP.22352)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	40.000,00	40.000,00	40.000,00
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DIVERSE	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
	20.000,00	20.000,00	20.000,00

SANZIONI EDILIZIE - ART. 7 LR 23/85 E ART. 34 DPR 380/01	12.218,52	12.218,52	12.218,52
L. 8.7.77 N. 513 ART. 24 CANONE SOCIALE - MOROSITA	28.519,53	20.000,00	20.000,00
INTERESSI DA DILAZIONI DI PAGAMENTO	1.827,22	1.827,22	1.827,22
INTERESSI DI MORA PER ICI - IMU - TASI	10.000,00	7.000,00	5.000,00
INTERESSI DI DILAZIONE PER ICI - IMU - TASI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
INTERESSI DI MORA PER TARSU TIA - TARES - TARI	30.000,00	20.000,00	10.000,00
INTERESSI DI DILAZIONE PER TARSU TIA - TARES - TARI	3.000,00	2.000,00	1.000,00
PROVENTI DA SANZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE - ICI - IMU - TASI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
PROVENTI DA SANZIONI A CARICO DELLE IMPRESE - ICI - IMU - TASI	350.000,00	350.000,00	350.000,00
PNRR -INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE - VIA ZARA (VINC. VZARA)	3.688.096,00	0,00	0,00
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.1 - CUP B88I2100064001 - COMPLETAMENTO ALA NUOVA E RISTRUTTURAZIONE ALA VECCHIA UFF. SERVIZI SOCIALI - RIGENERAZIONE URBANA - (VINC. VZARA1)	0,00	4.444.000,00	1.580.000,00
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.1 - CUP B83D21001550001 - SISTEMAZIONE OLIVETO AREE VERDI E RECINZIONE - RIGENERAZIONE URBANA - (VINC. VZARA3)	0,00	97.600,00	97.600,00
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.1 - CUP B85F21001450001 - RESTAURO EDIFICIO VINCOLATO SU VIA ZARA DA DESTINARE AD UFFICI - RIGENERAZIONE URBANA - (VINC. VZARA4)	0,00	2.970.000,00	2.000.000,00
ENTRATE DA RESTITUZIONE SOMME E RIMBORSI VARI	130.000,00	130.000,00	130.000,00
DONAZIONI - CENTRO RIUSO - COLL.CAP 36103/19	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RIMBORSI DA PARTE DELLE COMPAGNIE ASSICURATRICI PER DANNI CAUSATI AL PATRIMONIO COMUNALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
RIMBORSI SPESE LEGALI PER SENTENZE FAVOREVOLI ALL ENTE - COLL. CAP. 20606	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TRASF. MITE INTERVENTI ADATTAMENTO CAMBIAMENTI CLIMATICI - INTERVENTO I.A - FORESTAZIONE URBANA CENTRO STORICO E QUARTIERE OTTOCENTESCO - VINC. 308 I.A	456.000,00	73.404,86	0,00
TRASF. MITE INTERVENTI ADATTAMENTO CAMBIAMENTI CLIMATICI - INTERVENTO II.A - RIQUALIFICAZIONE PIAZZA ALTARA - SANT ORSOLA - VINC. 308 II.A	247.000,00	33.600,71	0,00
TRASF. MITE INTERVENTI ADATTAMENTO CAMBIAMENTI CLIMATICI - INTERVENTO III.A - PIANO COMUNALE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI - VINC. 308 III.A	107.460,00	18.377,42	0,00
TRASF.MINISTERO INFRASTRUTTURE PER PROGETTAZIONE PROLUNGAMENTO DELLA METROTRAMVIA - COLL. 70064	348.482,57	0,00	0,00
TRASF. RAS EX FSC 2000-2006 - RESTAURO E ADEGUAMENTO MUSEO DEL NOVECENTO E DEL CONTEMPORANEO (EX CONVENTO DEL CARMELO)	82.000,00	375.000,00	1.000.000,00
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DELLA VALLATA DEL FOSCO DELLA NOCE PNNR - COLL. 64360/3	60.000,00	0,00	0,00
PNRR - M2C4 - INVESTIMENTO 2.2 - CUP B87B20087830001 - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DELLA VALLATA DEL FOSCO DELLA NOCE - TRASF. STATO - COLL. 64363	3.000.000,00	1.000.000,00	0,00

VENDITA DI BENI MOBILI MATERIA LI E OGGETTI FUORI USO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
ALIENAZIONE DI BENI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE (VINCOLO 300)	55.304,11	55.304,11	55.304,11
TRASFERIMENTO R.A.S. PIANO STRAORDINARIO EDILIZIA SCOLASTICA - ISCOL@ INTERVENTI SCUOLA INFANZIA VIA SULCIS (COLL 58491/13)	150.000,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO R.A.S. PIANO STRAORDINARIO EDILIZIA SCOLASTICA - ISCOL@ INTERVENTI SCUOLA INFANZIA VIA GORIZIA (COLL 58491/14)	250.000,00	0,00	0,00
PNRR - CUP B85F21002810006 - RIQUALIFICAZIONE PALESTRA SCUOLA SEC. 1° GRADO CORSO COSSIGA - TRASF. MIUR - VINC. COSSIGA	260.000,00	0,00	0,00
PNRR - M4C1 - INVESTIMENTO 1.1 - CUP B81B22001010006 - LAVORI DEMOLIZIONE E RISCOSTRUZIONE SCUOLA INFANZIA VIA QUASIMODO - TRASF. MIUR - VINC. QUASI	200.000,00	1.350.000,00	1.400.000,00
PNRR - M4C1 - INVESTIMENTO 1.1 - CUP B85E22000050006 - LAVORI DEMOLIZIONE E RISCOSTRUZIONE ASILO NIDO VIA FAIS - TRASF. MIUR - VINC. FAIS	404.500,00	800.000,00	800.000,00
TRASF. MINISTERO PER RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO - AREA SAN DONATO (VINC. 312)	600.000,00	477.000,00	923.000,00
PNRR - M2C3 - INVESTIMENTO 1.1 - CUP B81B22000880006 - LAVORI DEMOLIZIONE E RISCOSTRUZIONE SCUOLA MONTESSORIANA VIA ARTIGLIERIA - TRASF. MIUR - VINC. ARTIGL	131.102,08	876.538,99	1.802.640,61
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP B85F21000430001 - - RESTAURO EX HOTEL TURRITANIA - (EX PINQUA AMBITO CENTRO STORICO)	1.076.800,00	4.310.375,00	0,00
PINQUA AMBITO CENTRO STORICO - RESTAURO SEI EDIFICI PUBBLICI AD USO RESIDENZIALE (VINC PINQUA2)	1.124.000,00	1.852.683,00	0,00
PINQUA AMBITO CENTRO STORICO - REALIZZAZIONE TRE SPAZI PUBBLICI NEL CENTRO STORICO (VINC PINQUA3)	1.530.000,00	3.023.671,00	0,00
PINQUA AMBITO CENTRO STORICO - REALIZZAZIONE PUNTI DI FERMATA RETE TRASPORTI PUBBLICI (VINC PINQUA4)	16.000,00	0,00	0,00
PINQUA AMBITO LATTE DOLCE S.M. DI PISA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI VIA LEONCAVALLO E VIA PAGANINI (VINC PINQUA5)	1.568.000,00	4.051.746,00	0,00
PINQUA AMBITO LATTE DOLCE S.M. DI PISA - RECUPERO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE EX SCUOLA DI VIA NOBILI (VINC PINQUA6)	362.000,00	718.000,00	0,00
PINQUA AMBITO LATTE DOLCE S.M. DI PISA - REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DIURNO PER ANZIANI (VINC PINQUA7)	196.000,00	452.000,00	0,00
PINQUA AMBITO LATTE DOLCE S.M. DI PISA - COMPLETAMENTO EDIFICIO COMUNALE DI VIA BOTTEGO (VINC PINQUA8)	256.500,00	528.931,00	0,00
PINQUA AMBITO LATTE DOLCE S.M. DI PISA - LAVORI DI RECUPERO DEI CAMMINAMENTI DI QUARTIERE DELLE VIE E DELLE PIAZZE (VINC PINQUA9)	1.106.000,00	2.523.821,00	0,00
PINQUA AMBITO LATTE DOLCE S.M. DI PISA - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL AREA SPORTIVA DI VIA LEONCAVALLO (VINC PINQUA10)	388.000,00	902.019,00	0,00
PINQUA AMBITO LATTE DOLCE S.M. DI PISA - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE VERDI SDI S.MARIA DI PISA (VINC PINQUA11)	186.000,00	407.981,00	0,00
PINQUA AMBITO LATTE DOLCE S.M. DI PISA - REALIZZAZIONE PUNTI DI FERMATA RETE TRASPORTI PUBBLICI (VINC PINQUA12)	30.000,00	0,00	0,00
PNRR - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI VIA PRATI (VINC PRATI)	580.000,00	700.000,00	470.000,00

TRASFERIMENTO RAS PER LAVORI RESTAURO CHIESA SANTA MARIA IN BETHLEM - COLL. 66891	227.245,10	0,00	0,00
TRASFERIMENTO STATALE PER LAVORI RESTAURO CHIESA SANTA MARIA IN BETHLEM - COLL. 66892	204.000,00	0,00	0,00
TRASF.STATO BONIFICA DISCARICA COMUNALE CALANCOI (COLL.CAP.66920)	175.054,49	0,00	0,00
ITI - FONDI FESR - QUOTA RAS	4.662.918,94	0,00	0,00
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 3.1 - CUP B85B22000220006 - REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE INDOOR - TRASF. PRES. CONSIGLIO MINISTRI (COLL. 65704)	1.490.000,00	1.590.000,00	295.000,00
PNRR - M1C3 - INVESTIMENTO 1.3 - CUP B84J22000070006 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA - TEATRO COMUNALE - TRASF. STATO (VINC. NEXTGEN)	597.000,00	0,00	0,00
PNRR - M1C3 - INVESTIMENTO 1.3 - CUP B84J22000070006 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA - TEATRO COMUNALE - COFINANZIAMENTO (VINC. NEXTGEN)	301.784,00	0,00	0,00
PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE - TRASF. MEF - VINC. 120	2.835.193,83	0,00	0,00
PNRR - M2C2 -INVESTIMENTO 4.1 - CUP B81B22001300001 - RAFFORZ. MOBILITA CICLISTICA - TRASF. MIT - VINC. CICLOVIE 2	2.113.659,05	1.682.559,05	2.555.340,05
TRASF. RAS PER RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE STADIO DEI PINI	224.000,00	459.000,00	0,00
PNRR - M2C4 - INVESTIMENTO 4.1 - CUP B82G1800009001 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DIGA BUNNARI BASSA - TRASF. MIT (COLL. 67608)	2.800.000,00	3.605.679,28	0,00
TRASF. MINISTERO INTERNO CONTRIBUTO INVESTIMENTI STRADE (VINC STRADE) PROVENTI DEL CONDONO EDILIZIOANNO 1994 (ENTRATA VINCOLO DESTINAZIONE) (VINCOLO 13)	138.000,00	23.000,00	23.000,00
PROVENTI ONERI DEL CONDONO EDILIZIO D.L.269/2003 (VINC.41)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
INCAMERAMENTO 50% OBLAZIONI EVASIONE PRATICHE SANATORIA CONDONO EDILIZIO(VINC.41)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
PROVENTI DA INGIUNZIONI LR 23/85 TRASFER. SOC. IPPICA SASSARESE PER QUOTA PARTE LAVORI DI RIQUALIFIC. IPPODROMO PINNA (COLL.58613)	10.000,00	3.000,00	3.000,00
RECUPERO DA PRIVATI PER INTERVENTI SOSTITUTIVI IN MATERIA AMBIENTALE CAP 70691	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE	48.208.984,4 5	49.829.437,8 4	22.818.316,9 0

8 Criteri di valutazione delle uscite

8.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
Disavanzo applicato in uscita		977.714,85	977.714,85	977.714,85
	Parziale	977.714,85	977.714,85	977.714,85
1 Correnti		159.787.841,66	155.638.150,18	153.786.010,35
2 In conto capitale		43.831.097,73	46.952.439,67	17.572.698,67
3 Incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti		3.469.877,70	3.527.617,89	3.432.422,07
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	Parziale (impieghi)	218.066.531,94	217.095.922,59	185.768.845,94
7 Spese conto terzi e partite di giro		62.495.000,00	62.495.000,00	62.495.000,00
	Totale	280.561.531,94	279.590.922,59	248.263.845,94

8.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella

corrispondente voce di entrata;

- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/U Correnti	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
101 Redditi da lavoro dipendente	24.133.691,01	23.692.209,27	23.702.459,27
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	2.988.034,07	2.959.115,77	2.959.115,77
103 Acquisto di beni e servizi	75.930.932,82	75.590.243,30	74.341.291,97
104 Trasferimenti correnti	26.244.052,00	24.990.760,27	24.993.775,42
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	555.610,82	435.376,86	314.437,25
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	172.150,00	182.150,00	182.150,00
110 Altre spese correnti	29.763.370,94	27.788.294,71	27.292.780,67
Totale	159.787.841,66	155.638.150,18	153.786.010,35

8.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- *Adeguamento del crono programma.* L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/U In conto capitale	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	41.258.016,34	46.274.435,88	16.894.694,88
203 Contributi agli investimenti	200.000,00	200.000,00	200.000,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	2.373.081,39	478.003,79	478.003,79
Totale	43.831.097,73	46.952.439,67	17.572.698,67

8.4 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna

eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;ù

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/U Rimborso di prestiti	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
401 Rimborso di titoli obbligazionari	2.130.142,44	2.209.809,96	2.291.726,16
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.339.735,26	1.317.807,93	1.140.695,91
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale	3.469.877,70	3.527.617,89	3.432.422,07

8.5 Chiusura delle anticipazioni

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/U Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Totale	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

8.6 Spese non ricorrenti

Di seguito l'elenco delle spese non ricorrenti:

Descrizione	2023	2024	2025
QUOTA DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014	977.714,85	977.714,85	977.714,85
SANZIONI PER INADEMPIENZE E/O RITARDI NEI VERSAMENTI FISCALI E CONTRIBUTIVI	3.500,00	3.500,00	3.500,00
INTERESSI PER INADEMPIENZE E/O RITARDI NEI VERSAMENTI FISCALI E CONTRIBUTIVI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
ACCANTONAMENTO PER PASSIVITA' POTENZIALI RELATIVE ALL ESERCIZIO PRECEDENTE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
ACCANTONAMENTO PER POTENZIALI MAGGIORI SPESE GESTIONE CALORE E ENERGIA	837.975,49	420.000,00	420.000,00
ACCANTONAMENTO QUOTE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE POTENZIAMENTO TRASPORTO SCOLASTICO DISABILI	195.000,00	312.000,00	390.000,00
AVANZO TECNICO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	10.401,63	0,00	0,00
INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	4.454,51	4.441,38	4.441,38
INTERESSI PASSIVI DIVERSI	850,00	850,00	850,00
ALTRI INTERESSI PASSIVI DIVERSI SETTORE TRIBUTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
SPESE PER SANZIONI E CONTRAVVENZIONI VARIE A CARICO DEL COMUNE	6.000,00	6.000,00	6.000,00
COMPENSAZIONI CREDITI TARI - TARES	20.000,00	20.000,00	20.000,00
RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI NATURA CORRENTE	60.000,00	70.000,00	70.000,00
RIMBORSI DI SPESE ESECUTIVE AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE PER CONTO DEL COMUNE DI SASSARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RIMBORSI DI SPESE ESECUTIVE AD ALTRI CONCESSIONARI DELLA RISCOSSIONE - SETTORE TRIBUTI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
RIMBORSI DI ENTRATE ERRONEAMENTE VERSAE DAI CONTRIBUENTI - SETTORE TRIBUTI - COLL. CAP. 1990	70.000,00	70.000,00	70.000,00
LAVORO FLESSIBILE - SETTORE PATRIMONIO SPESE PER SGOMBERI ALLOGGI	58.400,00	0,00	0,00
ABUSIVAMENTE OCCUPATI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
ALTRE SPESE CORRENTI SETTORE VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO - COLL. CAP. 1872	60.000,00	60.000,00	60.000,00
SERVIZI AUSILIARI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	5.500,00	0,00	0,00
PROGETTO BONUS 110 (VINC. B110) - REIMPUTAZIONI	0,00	0,00	0,00
ONERI PER SANZIONI	100,00	100,00	100,00
RIMBORSI A FAMIGLIE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	8.000,00	8.000,00	8.000,00
RIMBORSI A IMPRESE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
RIMBORSI RETTE CASA SERENA NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
RIMBORSO DANNI CAUSATI A PRIVATI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA - CAP. 3400/2	1.008.000,00	1.008.000,00	1.008.000,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - RIMBORSO SPESE LEGALI - CAP. 2765	1.230,00	1.230,00	1.230,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - INTERESSI DI MORA PER TARSU TIA - TARES - TARI - CAP. 5355	19.644,00	13.096,00	6.548,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - TASI VIOLAZIONI - CAP. 450/4	21.975,00	21.975,00	21.975,00

QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI - CAP. 230	3.982,50	3.982,50	3.982,50
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - INTERESSI DA DILAZIONE - CAP. 5352/4	364,90	364,90	364,90
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - RIMBORSI VARI - CAP. 6100/2	13.819,00	13.819,00	13.819,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - RIMBORSO IMPOSTE INDIRETTE - CAP. 2765/2	3.588,00	3.588,00	3.588,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - VENDITA ALLOGGI ERP - CAP. 6515	24.989,80	24.749,84	24.749,84
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - PROVENTI DA INGIUNZIONI LR 23/95 - CAP. 7023/1	140,00	140,00	140,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - IMU VIOLAZIONI - CAP. 415	1.310.880,00	1.310.880,00	1.269.915,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - INTERESSI DI DILAZIONE PER ICI - IMU - TASI - CAP. 5354/1	306,90	306,90	306,90
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - PROVENTI DA SANZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE - ICI - IMU - TASI - CAP. 5356/1	30.495,00	30.495,00	30.495,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - PROVENTI DA SANZIONI A CARICO DELLE IMPRESE - ICI - IMU - TASI - CAP. 5356/2	288.645,00	288.645,00	288.645,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - INTERESSI DI MORA PER ICI - IMU - TASI - CAP. 5354	3.859,00	2.701,30	1.929,50
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - INTERESSI DI DILAZIONE PER TARSU TIA - TARES - TARI - CAP. 5355/1	107,40	71,60	35,80
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - TARI PARTITE ARRETRATE - CAP. 650/1	6.483,00	6.483,00	6.483,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - TARI SANZIONI A CARICO DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - CAP. 650/2	2.652,00	2.652,00	2.652,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - TARI SANZIONI A CARICO DI FAMIGLIE - CAP. 650/4	2.490.900,00	1.660.600,00	1.660.600,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - TARI SANZIONI A CARICO DI IMPRESE - CAP. 650/5	1.193.100,00	795.400,00	795.400,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - TARI SANZIONI A CARICO DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - CAP. 650/6	15.248,00	15.248,00	15.248,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - TARI TARES PARTITE ARRETRATE - CAP. 655/1	27.443,50	7.841,00	2.352,30
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - TARI TARES PARTITE ARRETRATE - CAP. 720/1	238.450,00	238.450,00	190.760,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - TARI TARES PARTITE ARRETRATE - CAP. 720/2	366.650,00	366.650,00	293.320,00
RETRIBUZIONI IN DENARO AL PERSONALE DELLA POLIZIA MUNICIPALE PROGETTO VIGILI RAS REIMPUTAZIONI	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL ENTE PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA MUNICIPALE PROGETTO VIGILI RAS REIMPUTAZIONI - AV VINC	0,00	0,00	0,00
IRAP PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA MUNICIPALE PROGETTO VIGILI RAS REIMPUTAZIONI - AV VINC	0,00	0,00	0,00
ONERI DA CONTENZIOSO POLIZIA MUNICIPALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00

SPESE PER IL SERVIZIO MENSA NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO (RILEVANTE FINI IVA) - COLL. CAP. 1861	10.000,00	10.000,00	10.000,00
PIANO DI GESTIONE E PIANO DI COMUNICAZIONE PADIGLIONE TAVOLARA - TRASF. RAS - VINC. TAVOLARA	20.000,00	12.500,00	12.500,00
PIANO DI GESTIONE E PIANO DI COMUNICAZIONE CARMELO - TRASF. RAS - VINC. CARMELO	20.000,00	12.500,00	12.500,00
PINQUA - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E LEGALE	20.000,00	0,00	0,00
INTERVENTO III.C - ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE - TRASF. MITE INTERVENTI ADATTAMENTO CAMBIAMENTI CLIMATICI - VINC. 308 III.C	8.000,00	3.640,00	3.640,00
CORSO FORMATIVO PROPRIETARI DI CANI - COLL. CAP. 1865	3.000,00	3.000,00	3.000,00
UTILIZZO DEI LITORALI - ALTRI SERVIZI - TRASF. REG.LE - VINC. 77	11.428,85	11.428,85	11.428,85
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI PER SERVIZI DI SUPPORTO ALLA BALNEAZIONE-FIN. RAS VINC. 77	11.428,85	11.428,85	11.428,85
RETRIBUZIONI AL PERSONALE - PROGETTO PRINS - VINCOLO PRINS	23.253,48	0,00	0,00
ONERI SOCIALI PERSONALE - PROGETTO PRINS - VINCOLO PRINS	6.911,43	0,00	0,00
IRAP - PROGETTO PRINS - VINC. PRINS	1.979,55	0,00	0,00
INTERVENTI DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE - PROGETTO PRINS - VINC. PRINS	77.299,94	0,00	0,00
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP B24H22000100007 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE DOMICILIARE - VINCOLO 313	40.000,00	40.000,00	40.000,00
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 1.1.3 - CUP B24H22000070007 - RAFFORZAMENTO SERVIZI A FAVORE DELLA DOMICILIARITA' - ASSIST. DOMICILIARE SOCIO ASSISTENZIALE - TRASF. MLPS - VINC. 314	0,00	0,00	90.000,00
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 1.1.3 - CUP B24H22000070007 - RAFFORZAMENTO SERVIZI A FAVORE DELLA DOMICILIARITA' - FORMAZIONE OPERATORI - TRASF. MLPS - VINC. 314	0,00	0,00	4.285,71
ATTUAZIONE INTERVENTI POLITICHE GIOVANILI - FINANZ. AVANZO VINCOLATO - VINC. 111 - REIMPUTAZIONI	0,00	0,00	0,00
FPV (37620/0) - ATTUAZIONE INTERVENTI POLITICHE GIOVANILI - FINANZ. AVANZO VINCOLATO - VINC. 111	0,00	0,00	0,00
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP B24H22000100007 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - TRASFERIMENTI ALLA ASL - VINCOLO 313	218.500,00	0,00	0,00
PNRR - M1C1 - Investimento 1.2 - CUP B81C22000290006 - Abilitazione al cloud per le PA Locali - TRASF. PRES. CONSIGLIO DEI MINISTRI - VINC CED1	470.506,98	0,00	0,00
PNRR - M1C1 - Misura 1.4.3 - CUP B81F22002010006 - Adozione piattaforma pagoPA - TRASF. PRES. CONSIGLIO MINISTRI - VINC CED2	104.386,00	0,00	0,00
PNRR - M1C1 - Misura 1.4.4 - CUP B81F22002020006 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE - TRASF. PRES. CONSIGLIO MINISTRI - VINC CED3	14.000,00	0,00	0,00
PNRR - M1C1 - Misura 1.4.3 - CUP B81F22002030006 - "Adozione app IO" - TRASF. PRES. CONS. MINISTRI - VINC CED4	54.950,00	0,00	0,00
PNRR - M1C1 - Investimento 1.2 - CUP B81C22000290006 - Abilitazione al cloud per le PA Locali - TRASF. PRES. CONSIGLIO DEI MINISTRI - VINC CED1 - REIMPUTAZIONI	0,00	0,00	0,00

FPV (37890/1) - PNRR - M1C1 - Investimento 1.2 - CUP B81C22000290006 - Abilitazione al cloud per le PA Locali - TRASF. PRES. CONSIGLIO DEI MINISTRI - VINC CED1	561.067,02	0,00	0,00
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP B24H22000100007 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA - FORMAZIONE - VINCOLO 313	97.500,00	60.000,00	60.000,00
L.R. 7/2000 ART.5 -CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ASSEGNATARI DI ALLOGGI E.R.P. TRASF. R.A.S. (COLL.2184)	12.500,00	12.500,00	12.500,00
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PROGETTO INCLUDIS - VINC. INCLUDIS SPESE PER SERVIZI PER IL PROGETTO INCLUDIS - VINC. INCLUDIS - REIMPUTAZIONI	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO PER INSERIMENTO IN ALBERGO DI NUCLEI FAMILIARI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
CONTRIBUTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI PER LA DISABILITA (COLL. CAP. 1864)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
ALTRI SERVIZI - PROGETTO LGNET EA - VINC. LGNET EA	319.200,80	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE - PROGETTO LGNET EA - VINC. LGNET EA	39.325,00	0,00	0,00
SPESE PER TRASFERTA - PROGETTO LGNET EA - VINC. LGNET EA	13.700,00	0,00	0,00
RIMBORSI PER RETROCESSIONE LOCULI E PER SOMME INDEBITAMENTE RISCOSSE SERVIZIO CIMITERO	8.150,00	8.150,00	8.150,00
RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO - AREA DI SAN DONATO - TRASF. MINISTERO (VINC. 312)	217.000,00	477.000,00	923.000,00
RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO - AREA DI SAN DONATO - TRASF. MINISTERO (VINC. 312) - REIMPUTAZIONI	0,00	0,00	0,00
FPV (58404/0) - RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO - AREA DI SAN DONATO - TRASF. MINISTERO (VINC. 312)	383.000,00	0,00	0,00
BENI IMMOBILI ACQUISITI MEDIANTE OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO COSTR. NE NUOVI ALLOGGI E.R.P. INTERV. MANUT.NE STRAORDINARIA L.560/1993 (COLL. 6515)	115.010,20	115.250,16	115.250,16
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP B85F21000430001 - RESTAURO EX HOTEL TURRITANIA - (EX PINQUA AMBITO CENTRO STORICO - VINC PINQUA1)	1.076.800,00	4.310.375,00	0,00
PINQUA - RESTAURO CONSERVATIVO SEI EDIFICI PUBBLICI AD USO RESIDENZIALE (VINC PINQUA2)	1.124.000,00	1.852.683,00	0,00
PINQUA - REALIZZAZIONE TRE SPAZI PUBBLICI NEL CENTRO STORICO (VINC PINQUA3)	1.530.000,00	3.023.671,00	0,00
PINQUA AMBITO CENTRO STORICO - REALIZZAZIONE PUNTI DI FERMATA RETE TRASPORTI PUBBLICI (VINC PINQUA4)	16.000,00	0,00	0,00
PINQUA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI VIA LEONCAVALLO VIA PAGANINI (VINC PINQUA5)	1.568.000,00	4.051.746,00	0,00
PINQUA - RECUPERO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE EX SCUOLA DI VIA NOBILI (VINC PINQUA6)	362.000,00	718.000,00	0,00
PINQUA - REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DIURNO PER ANZIANI (VINC PINQUA7)	196.000,00	452.000,00	0,00
PINQUA - COMPLETAMENTO DELL EDIFICIO COMUNALE DI VIA BOTTEGO (VINC PINQUA8)	256.500,00	528.931,00	0,00
PINQUA - LAVORI DI RECUPERO DEI CAMMINAMENTI DI QUARTIERE DELLE VIE E DELLE PIAZZE (VINC PINQUA9)	1.106.000,00	2.523.821,00	0,00
PINQUA - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL AREA SPORTIVA DI VIA LEONCAVALLO (VINC PINQUA10)	388.000,00	902.019,00	0,00
PINQUA - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL AREE VERDI DI SANTA MARIA DI PISA (VINC	186.000,00	407.981,00	0,00

PINQUA11)			
PINQUA AMBITO LATTE DOLCE S.M. DI PISA -			
REALIZZAZIONE PUNTI DI FERMATA RETE			
TRASPORTI PUBBLICI (VINC PINQUA12)	30.000,00	0,00	0,00
PNRR - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO			
EDIFICI ERP VIA PRATI - (VINC PRATI)	580.000,00	700.000,00	470.000,00
PROGETTI ISCOL@ - SCUOLA INFANZIA VIA			
SULCIS (vinc 302)	150.000,00	0,00	0,00
PROGETTI ISCOL@ - SCUOLA INFANZIA VIA			
GORIZIA (vinc 303)	250.000,00	0,00	0,00
PROGETTI ISCOL@ - SCUOLA INFANZIA VIA			
GORIZIA AVANZO VINCOLATO REIMPUTAZIONI	0,00	0,00	0,00
PROGETTI ISCOL@ - SCUOLA INFANZIA VIA			
SULCIS AVANZO VINCOLATO REIMPUTAZIONI	0,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE ERP			
(ASCENSORI) - (ALIENAZIONE AREE PEEP VINC.			
75)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
RIMBORSO SPESE AL CON			
OM			
NIO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
IMMOBILI COMUNALE -	15.000,00	15.000,00	15.000,00
MANUTENZIONE PATRIMONIO ABITATIVO -			
VINC. 75	300.000,00	300.000,00	300.000,00
ITI - FESR - AZIONE 2 - AZIONE POR 9.6.6 -			
RECUPERO E FUNZIONALIZZAZIONE DEL			
VECCHIO MERCATO - FABBRICATI	408.522,34	0,00	0,00
ITI - FESR - AZIONE 2 - AZIONE POR 9.6.6 -			
RECUPERO E FUNZIONALIZZAZIONE DEL			
VECCHIO MERCATO - FABBRICATI	3.181.358,33	0,00	0,00
ITI - FESR - AZIONE 3 - AZIONE POR 9.6.6 -			
RECUPERO E RIORGANIZZAZIONE DEL PALAZZO			
DELLA FRUMENTARIA DELL EX CASOTTO			
DAZIARIO E DELL EX SCUOLA DI SANT			
APOLLINARE - BENI IMMOBILI	1.073.038,27	0,00	0,00
PNRR - M2C2 -INVESTIMENTO 4.1 - CUP			
B81B22001300001 - RAFFORZ. MOBILITA			
CICLISTICA - TRASF. MIT - VINC. CICLOVIE 2	2.113.659,05	1.682.559,05	2.555.340,05
LE PIAZZE E LA SOCIALITA - PIAZZA PAGANINI -			
TRASF. MEF - VINC. 120	23.000,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI - QUARTIERE SASSARI 2 -			
TRASF. MEF - VINC. 120	42.662,88	0,00	0,00
ARREDI URBANI E BELVEDERE DI BADDIMANNA			
- TRASF. MEF - VINC. 120	353.298,69	0,00	0,00
RECUPERO EDIFICIO EX SERD - TRASF. MEF -			
VINC. 120	1.783.306,49	0,00	0,00
RECUPERO EX SCUOLA MATERNA DI VIA			
CEDRINO - TRASF. MEF - VINC. 120	581.267,69	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI - QUARTIERE BADDIMANNA -			
TRASF. MEF - VINC. 120	51.658,08	0,00	0,00
LAVORI DI COMPLETAMENTO PALASPORT			
SERRADIMIGNI TRASF. R.A.S. (COLL.6861/2)	3.200.400,00	1.799.600,00	0,00
RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO			
DEI PINI TRASF. RAS - VINC. STADIOPINI	224.000,00	459.000,00	0,00
MANUTENZIONE URGENTE VANNI SANNA			
TRASF. R.A.S. (VINC 304)	0,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI			
TERZI (COLL.1878/3)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
INTERVENTI DI ALLESTIMENTO SPAZI CINEMA			
ASTRA			
(RILEVANTE AI FINI IVA)	6.000,00	0,00	0,00
PNRR - CUP B85F21002810006 -			
RIQUALIFICAZIONE PALESTRA SCUOLA SEC. 1°			
GRADO CORSO COSSIGA - TRASF. MIUR - VINC.			
COSSIGA	260.000,00	0,00	0,00
PNRR - M4C1 - INVESTIMENTO 1.1 - CUP			
B81B22001010006 - LAVORI DEMOLIZIONE E			
RISCOSTRUZIONE SCUOLA INFANZIA VIA			
QUASIMODO - TRASF. MIUR - VINC. QUASI	200.000,00	1.350.000,00	1.400.000,00
PNRR - M4C1 - INVESTIMENTO 1.1 - CUP			
B85E22000050006 - LAVORI DEMOLIZIONE E			
RISCOSTRUZIONE ASILO NIDO VIA FAIS - TRASF.	404.500,00	800.000,00	800.000,00

MIUR - VINC. FAIS			
PNRR - M2C3 - INVESTIMENTO 1.1 - CUP			
B81B22000880006 - LAVORI DEMOLIZIONE E			
RISCOSTRUZIONE SCUOLA MONTESSORIANA			
VIA ARTIGLIERIA - TRASF. MIUR - VINC. ARTIGL	131.102,08	876.538,99	1.802.640,61
MANUTENZIONI STRAORDINARIE PADIGLIONE			
TAVOLARA - REIMPUTAZIONI	0,00	0,00	0,00
INTERVENTO I.A - FORESTAZIONE URBANA			
CENTRO STORICO E QUARTIERE			
OTTOCENTESCO - RASF. MITE INTERVENTI			
ADATTAMENTO CAMBIAMENTI CLIMATICI - VINC.			
308 I.A	456.000,00	73.404,86	0,00
INTERVENTO II.A - RIQUALIFICAZIONE PIAZZA			
ALTARA - SANT ORSOLA - RASF. MITE			
INTERVENTI ADATTAMENTO CAMBIAMENTI			
CLIMATICI - VINC. 308 II.A	247.000,00	33.600,71	0,00
INTERVENTO III.A - PIANO COMUNALE DI			
ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI -			
RASF. MITE INTERVENTI ADATTAMENTO			
CAMBIAMENTI CLIMATICI - VINC. 308 III.A	107.460,00	18.377,42	0,00
INTERVENTI MARINA DI PLATAMONA - II			
STRALCIO - TRASF. RAS - FIN. AV. VINC. 156B -			
REIMPUTAZIONI	0,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE PARCO DI			
BADDIMANNA - EDIFICI - COMPENSAZIONE			
CANONI DI LOCAZIONE - COLL. CAP. 4900/2	11.349,50	0,00	0,00
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA			
IDRAULICA DELLA VALLATA DEL FOSSO DELLA			
NOCE PNRR - COLL. CAP. 6460/3	60.000,00	0,00	0,00
PNRR - M2C4 - INVESTIMENTO 2.2 - CUP			
B87B20087830001 - INTERVENTI DI MESSA IN			
SICUREZZA IDRAULICA DELLA VALLATA DEL			
FOSSO DELLA NOCE - TRASF. STATO	1.500.000,00	1.000.000,00	0,00
PNRR - M2C4 - INVESTIMENTO 2.2 - CUP			
B87B20087830001 - INTERVENTI DI MESSA IN			
SICUREZZA IDRAULICA DELLA VALLATA DEL			
FOSSO DELLA NOCE - TRASF. STATO -			
REIMPUTAZIONI	0,00	0,00	0,00
FPV (64363/0) - PNRR - M2C4 - INVESTIMENTO			
2.2 - CUP B87B20087830001 - INTERVENTI DI			
MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DELLA			
VALLATA DEL FOSSO DELLA NOCE - TRASF.			
STATO	1.500.000,00	0,00	0,00
PNRR - M2C4 - INVESTIMENTO 2.2 - CUP			
B87B20087830001 - INTERVENTI DI MESSA IN			
SICUREZZA IDRAULICA DELLA VALLATA DEL			
FOSSO DELLA NOCE - FIN. AV. VINCOLATO -			
REIMPUTAZIONI	0,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE NUOVE AREE DA ADIBIRE A			
PARCHEGGIO - ART. 15 COMMA 5 LR 21/2011	40.000,00	40.000,00	40.000,00
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 3.1 - CUP			
B85B22000220006 - REALIZZAZIONE IMPIANTO			
SPORTIVO POLIVALENTE INDOOR - TRASF.			
PRES. CONSIGLIO MINISTRI (COLL. 6777)	1.490.000,00	1.590.000,00	295.000,00
PNRR - M1C3 - INVESTIMENTO 1.3 - CUP			
B84J22000070006 - INTERVENTI DI			
MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA -			
TEATRO COMUNALE - TRASF. STATO (VINC.			
NEXTGEN)	898.784,00	0,00	0,00
IMPIEGO PROVENTI LEGGE 10/1977 QUOTA			
DESTINATA ALLE MANUTENZIONI			
STRAORDINARIE DEL PATRIMONIO			
COMUNALE(FONDI VINC. DEST.)			
(VINCOLO 03)	165.000,00	165.000,00	165.000,00
IMPIEGO PROVENTI LEGGE 10/1997 QUOTA			
DESTINATA ALLA MANUTENZIONE			
STRAORDINARIA DEL VERDE (FONDI VINC.			
DEST.)(VINCOLO 3)	76.000,00	76.000,00	76.000,00
IMPIEGO PROVENTI LEGGE 10/1977 BENI			
IMMOBILI DI VALORE CULTURALE STORICO E			
ARTISTICO (FONDI VINCOLO DESTINAZIONE)	50.000,00	50.000,00	50.000,00

(VINCOLO 03)			
CONTRIBUTI AI CONSORZI DELLE STRADE VICINALI PER SPESE DI INVESTIMENTO - VINC 03	200.000,00	200.000,00	200.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI - VINC 03	0,00	0,00	678.865,47
MANUTENZIONI STRAORDINARIE SCUOLE MATERNE (VINC 03)	35.000,00	35.000,00	35.000,00
PNRR - SPESE PER LA PROGETTAZIONE PER INTERVENTI SU EDIFICIO VIA ZARA (COLL.15015) - REIMPUTAZIONI	80.000,00	80.000,00	80.000,00
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.1 - CUP B88I2100064001 - COMPLETAMENTO ALA NUOVA E RISTRUTTURAZIONE ALA VECCHIA UFF. SERVIZI SOCIALI - RIGENERAZIONE URBANA - (VINC. VZARA1)	0,00	0,00	0,00
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.1 - CUP B88I2100065001 - SISTEMAZIONE PUNTO DI RISTORO (EDIFICIO EX CIRCOSCRIZIONE) E GIARDINO VERSO VIA SAVOIA - RIGENERAZIONE URBANA - (VINC. VZARA2)	1.595.896,00	4.444.000,00	1.580.000,00
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.1 - CUP B83D21001550001 - SISTEMAZIONE OLIVETO AREE VERDI E RECINZIONE - RIGENERAZIONE URBANA - (VINC. VZARA3)	370.000,00	0,00	0,00
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.1 - CUP B85F21001450001 - RESTAURO EDIFICIO VINCOLATO SU VIA ZARA DA DESTINARE AD UFFICI - RIGENERAZIONE URBANA - (VINC. VZARA4)	582.200,00	97.600,00	97.600,00
INTERVENTI MIGLIORATIVI MUSEO DELLA CITTA PALAZZO DI CITTA - TRASF. RAS POR FESR 07/13 - COLL. CAP. 6370	1.140.000,00	2.970.000,00	2.000.000,00
STUDIO DI FATTIBILITA PER LA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA DI TRASFORMAZIONE URBANA QUOTA DI COFINANZIAMENTO (VINC.41)	82.000,00	375.000,00	1.000.000,00
SPESE PER LA PROGETTAZIONE DI STRUMENTI URBANISTICI (VINC.13)	20.000,00	13.000,00	13.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI STUDIO RETICOLO IDROGRAFICO PAI - COLL. CAP. 1713/1	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RESTAURO CHIESA SANTA MARIA IN BETHLEM TRAS. RAS - COLL 6689	8.600,00	8.600,00	8.600,00
RESTAURO CHIESA SANTA MARIA IN BETHLEM TRAS. STATO - COLL 6690	227.245,10	0,00	0,00
RESTAURO CHIESA SANTA MARIA IN BETHLEM FIN. AV. VINCOLATO	204.000,00	0,00	0,00
BONIFICA DISCARICA COMUNALE CALANCOI TRASF. STATO (COLL.CAP.6692)	0,00	0,00	0,00
RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI (VINC. DANNI)	175.054,49	0,00	0,00
MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO SCUOLE ELEMENTARI - VINC 117	60.000,00	60.000,00	60.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO E FORNO CREMATORIO - VINCOLO 117	320.000,00	320.000,00	320.000,00
MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO SCUOLE MEDIE - VINC 117 - REIMPUTAZIONI	4.868,96	4.868,96	4.868,96
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SETTORE ATTIVITA PRODUTTIVE	0,00	0,00	0,00
PNRR - M2C4 - INVESTIMENTO 4.1 - CUP B82G1800009001 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DIGA BUNNARI BASSA - TRASF. MIT (COLL. CAP. 6942)	8.715,00	0,00	0,00
NUOVO CODICE DELLA STRADA ART.7 C.7 - MOBILITA URBANA (VINC.02)	2.800.000,00	3.605.679,28	0,00
MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO STRUTTURE COMUNALI -	209.586,49	209.586,49	209.586,49
MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI - F.TO CANONE SOCIALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	23.197,51	23.197,51	23.197,51

MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI -	30.000,00	30.000,00	30.000,00
MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO SCUOLE MATERNE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI	9.860,00	9.860,00	9.860,00
MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO SCUOLE MATERNE - REIMPUTAZIONI	0,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CULTURALI (CANONE SOCIALE VINC 14)	54.921,21	54.921,21	54.921,21
MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO SCUOLE MEDIE (CANONE SOCIALE)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI STORICI (CANONE SOCIALE)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
INTERVENTI DI CUI AL TITOLO II CAPO I DELLA LR 8/2015 VINCOLATI EX ART. 36 COMMA 14 (VINC. 03)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER IL CANTIERE FABBRICATI (VINCOLO 14)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER I CANTIERI INTERVENTI SU STRADE E MARCIAPIEDI CITTADINI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
INTERVENTI SU STRADE E MARCIAPIEDI CITTADINI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
INTERVENTI SU STRADE E MARCIAPIEDI CITTADINI (VIN strade)	138.000,00	23.000,00	23.000,00
SPESE PER L ACQUISIZIONE DI ATTREZZATURE PER IL CANTIERE STRADE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ACQUISIZIONE MOBILI E ARREDI PER UFFICIO - POLIZIA MUNICIPALE	10.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO ARMI LEGGERE AD USO CIVILE E PER ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA PER IL SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SPESE PER L ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI E ATTREZZATURE PER IL SETTORE AFFARI GENERALI	400,00	400,00	400,00
ACQUISIZIONE HARDWARE PER IL SERVIZIO STATISTICA (VINC. ISTAT)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
INFRASTRUTTURE TELEMATICHE - SETTORE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	45.000,00	45.000,00	45.000,00
INFRASTRUTTURE TELEMATICHE - SETTORE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
SVILUPPO ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA (VINC. 106)	61.000,00	61.000,00	61.000,00
ACQUISIZIONE HARDWARE (VINC.117)	149.328,06	149.328,06	149.328,06
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA SERENA - CANONE SOCIALE	14.000,00	14.000,00	14.000,00
ACQUISIZIONE BENI MOBILI MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICOSCIENTIFICHE PER GLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI - (RILEVANTE FINI IVA)	7.000,00	0,00	0,00
SPESE PER L ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI E ATTREZZATURE TECNICHE SETTORE SVILUPPO ECONOMICO ATTIVITA PRODUTTIVE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISIZIONE MATERIALE BIBLIOGRAFICO PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP B24H22000100007 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA - ACQUISTO HARDWARE - VINCOLO 313	80.000,00	0,00	0,00
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP B24H22000100007 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA - ACQUISTO DOMOTICA E ARREDI - VINCOLO 313	50.000,00	0,00	0,00
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE PER I SERVIZI PER L INFANZIA ART.10 LR 2/07 (RILEVANTE FINI IVA)	7.199,03	7.199,03	7.199,03
ACQUISIZIONE STRUMENTI MUSICALI PER I SERVIZI PER L INFANZIA ART.10 LR 2/07 (RILEVANTE FINI IVA)	1.550,00	1.550,00	1.550,00

INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE PROLUNGAMENTO DELLA METROTRAMVIA - VINC. METRO	348.482,57	0,00	0,00
ACQUISIZIONE HARDWARE PROGETTO HOME CARE PREMIUM (VINC 95)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE STRADALI (fin art. 142 c. 12 bis cds)	41.925,00	41.925,00	41.925,00
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SISTEMI DI ILLUMINAZIONE DEI PARCHI CITTADINI - (VINC. ENERGETICA) - REIMPUTAZIONI	0,00	0,00	0,00
REIMPIEGO DELLE SOMME RICAVATE DALLA ALIENAZIONE DI FABBRICATI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE (VINCOLO 30)	49.774,11	49.774,11	49.774,11
INTERVENTI SOSTITUTIVI PER INTERVENTI IN MATERIA AMBIENTALE (COLL 10785)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
GESTIONE DISCARICA SCALA ERRE QUOTA POST ESERCIZIO PRIVATI (COLL. 3310)(RILEVANTE FINI IVA)	270.000,00	270.000,00	270.000,00
GESTIONE DISCARICA SCALA ERRE QUOTA POST ESERCIZIO ALTRI COMUNI (VINC. 50)(RILEVANTE FINI IVA) ACCANTONAMENTO L. 10/1977 RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI (VINCOLO 03)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
L. 10/1977 RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI A FAMIGLIE (VINCOLO 03)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
SCUOLA CIVICA DI MUSICA - STRUMENTI MUSICALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
ACCANTONAMENTO 10 PER CENTO PROVENTI ALIENAZIONI PER INDEBITAMENTO - DL 76/2015 ART 7 C 7	5.530,00	5.530,00	5.530,00
TOTALE	53.277.836,42	53.153.588,85	25.654.304,26

8.7 Fondo di riserva

L'art. 166 del TUEL dispone che nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva, anche di cassa, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

La metà della quota minima deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

	2023	2024	2025
SPESE CORRENTI INIZIALMENTE PREVISTE	159.231.768,60	154.982.672,51	153.231.945,08
0,30%	477.695,31	464.948,02	459.695,84

Il Comune di Sassari ha previsto le seguenti quote:

	2023	2024	2025
FONDO DI RISERVA	316.073,06	420.477,67	322.065,27
FONDO DI RISERVA – SPESE NON PREVEDIBILI	240.000,00	235.000,00	232.000,00
TOTALE	556.073,06	655.477,67	554.065,27

Il Fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

9 Fenomeni che necessitano di particolari cautele

9.1 Modalità di finanziamento del bilancio investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

Il FPV stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata con la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Si tratta, per la quasi totalità delle risorse attivabili nei diversi esercizi, di entrate con il vincolo, più o meno elevato, della "specificità destinazione". Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi sicuramente positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi. Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili*, relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento previste e stanziate in questo bilancio, si sottolinea quanto segue:

- **Grado di copertura.** Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- **Criterio d'imputazione.** Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- **Permessi a costruire.** L'eventuale copertura della spesa con gli introiti di questa natura (oneri urbanizzazione) sarà effettuato con i soli crediti accertati e imputati nel medesimo esercizio, come previsto dal corrispondente principio contabile applicato.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso		Finanziamenti		
		2023	2024	2025
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	39.537.648,78	43.292.202,39	15.092.195,74
Contributi investimenti per rimborso prestiti da P.A.		0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/capitale per spese correnti		69.530,00	69.530,00	69.530,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	69.530,00	69.530,00	69.530,00
Risorse ordinarie		39.468.118,78	43.222.672,39	15.022.665,74
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	(+)	2.366.165,30	1.883.000,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	1.996.813,65	1.846.767,28	2.550.032,93
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti a breve		0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti a medio-lungo		0,00	0,00	0,00
Altre entrate da riduzione attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti per estinzione anticipata mutui		0,00	0,00	0,00
Altre accensione prestiti per spese correnti		0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		4.362.978,95	3.729.767,28	2.550.032,93
Totale		43.831.097,73	46.952.439,67	17.572.698,67

9.2 Principali investimenti previsti nel triennio

La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Premesso ciò, il prospetto che segue elenca i principali investimenti che si prevede saranno attivati nell'intervallo di tempo considerato ed omette gli interventi di minore, secondaria o trascurabile importanza. Il riscontro sull'impatto economico dell'intervento in conto capitale, infatti, va concentrato sui fenomeni che potrebbero avere una qualche rilevanza significativa sugli equilibri complessivi di bilancio. Questi ultimi possono essere considerati in modo statico (situazione attuale) oppure visti anche in un'ottica dinamica di più ampio periodo (prospettiva triennale o di medio termine).

Nella tabella seguente si riportano gli interventi di importo superiore ai 50.000,00 euro

Descrizione	2023	2024	2025	Fonte finanziamento
RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO - AREA DI SAN DONATO - TRASF. MINISTERO (VINC. 312)	217.000,00	477.000,00	923.000,00	Trasf. Stato
COSTR. NE NUOVI ALLOGGI E.R.P. INTERV. MANUT.NE STRAORDINARIA L.560/1993 (COLL. 6515)	115.010,20	115.250,16	115.250,16	Alienazioni
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.3 - CUP B85F21000430001 - RESTAURO EX HOTEL TURRITANIA - (EX PINQUA AMBITO CENTRO STORICO - VINC PINQUA1)	1.076.800,00	4.310.375,00	0,00	Trasf. Stato
PINQUA - RESTAURO CONSERVATIVO SEI EDIFICI PUBBLICI AD USO RESIDENZIALE (VINC PINQUA2)	1.124.000,00	1.852.683,00	0,00	Trasf. Stato
PINQUA - REALIZZAZIONE TRE SPAZI PUBBLICI NEL CENTRO STORICO (VINC PINQUA3)	1.530.000,00	3.023.671,00	0,00	Trasf. Stato
PINQUA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI VIA LEONCAVALLO VIA PAGANINI (VINC PINQUA5)	1.568.000,00	4.051.746,00	0,00	Trasf. Stato
PINQUA - RECUPERO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE EX SCUOLA DI VIA NOBILI (VINC PINQUA6)	362.000,00	718.000,00	0,00	Trasf. Stato
PINQUA - REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DIURNO PER ANZIANI (VINC PINQUA7)	196.000,00	452.000,00	0,00	Trasf. Stato
PINQUA - COMPLETAMENTO DELL EDIFICIO COMUNALE DI VIA BOTTEGO (VINC PINQUA8)	256.500,00	528.931,00	0,00	Trasf. Stato
PINQUA - LAVORI DI RECUPERO DEI CAMMINAMENTI DI QUARTIERE DELLE VIE E DELLE PIAZZE (VINC PINQUA9)	1.106.000,00	2.523.821,00	0,00	Trasf. Stato
PINQUA - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL AREA SPORTIVA DI VIA LEONCAVALLO (VINC PINQUA10)	388.000,00	902.019,00	0,00	Trasf. Stato
PINQUA - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL AREE VERDI DI SANTA MARIA DI PISA (VINC PINQUA11)	186.000,00	407.981,00	0,00	Trasf. Stato
PNRR - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI ERP VIA PRATI - (VINC PRATI)	580.000,00	700.000,00	470.000,00	Trasf. Stato
PROGETTI ISCOL@ - SCUOLA	150.000,00	0,00	0,00	Trasf. Regionale

INFANZIA VIA SULCIS (vinc 302) PROGETTI ISCOL@ - SCUOLA INFANZIA VIA GORIZIA (vinc 303)	250.000,00	0,00	0,00	Trasf. Regionale
MANUTENZIONE PATRIMONIO ABITATIVO - VINC. 75 ITI - FESR - AZIONE 2 - AZIONE POR 9.6.6 - RECUPERO E FUNZIONALIZZAZIONE DEL VECCHIO MERCATO - FABBRICATI	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Alienazioni
ITI - FESR - AZIONE 2 - AZIONE POR 9.6.6 - RECUPERO E FUNZIONALIZZAZIONE DEL VECCHIO MERCATO - FABBRICATI	408.522,34	0,00	0,00	Trasf. Regionale
ITI - FESR - AZIONE 3 - AZIONE POR 9.6.6 - RECUPERO E RIORGANIZZAZIONE DEL PALAZZO DELLA FRUMENTARIA DELL EX CASOTTO DAZIARIO E DELL EX SCUOLA DI SANT APOLLINARE - BENI IMMOBILI PNRR - M2C2 -INVESTIMENTO 4.1 - CUP B81B22001300001 - RAFFORZ. MOBILITA CICLISTICA - TRASF. MIT - VINC. CICLOVIE 2	3.181.358,33	0,00	0,00	Trasf. Regionale
ARREDI URBANI E BELVEDERE DI BADDIMANNA - TRASF. MEF - VINC. 120 RECUPERO EDIFICIO EX SERD - TRASF. MEF - VINC. 120 RECUPERO EX SCUOLA MATERNA DI VIA CEDRINO - TRASF. MEF - VINC. 120 IMPIANTI SPORTIVI - QUARTIERE BADDIMANNA - TRASF. MEF - VINC. 120 LAVORI DI COMPLETAMENTO PALASPORT SERRADIMIGNI TRASF. R.A.S. (COLL.6861/2) RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO DEI PINI TRASF. RAS - VINC. STADIOPINI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI (COLL.1878/3) PNRR - CUP B85F21002810006 - RIQUALIFICAZIONE PALESTRA SCUOLA SEC. 1° GRADO CORSO COSSIGA - TRASF. MIUR - VINC. COSSIGA PNRR - M4C1 - INVESTIMENTO 1.1 - CUP B81B22001010006 - LAVORI DEMOLIZIONE E RISCOSTRUZIONE SCUOLA INFANZIA VIA QUASIMODO - TRASF. MIUR - VINC. QUASI PNRR - M4C1 - INVESTIMENTO 1.1 - CUP B85E22000050006 - LAVORI DEMOLIZIONE E RISCOSTRUZIONE ASILO NIDO VIA FAIS - TRASF. MIUR - VINC. FAIS	1.073.038,27	0,00	0,00	Trasf. Regionale
	2.113.659,05	1.682.559,05	2.555.340,05	Trasf. Stato
	353.298,69	0,00	0,00	Trasf. Stato
	1.783.306,49	0,00	0,00	Trasf. Stato
	581.267,69	0,00	0,00	Trasf. Stato
	51.658,08	0,00	0,00	Trasf. Stato
	3.200.400,00	1.799.600,00	0,00	Trasf. Regionale
	224.000,00	459.000,00	0,00	Trasf. Regionale
	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Entrate correnti
	260.000,00	0,00	0,00	Trasf. Stato
	200.000,00	1.350.000,00	1.400.000,00	Trasf. Stato
	404.500,00	800.000,00	800.000,00	Trasf. Stato

PNRR - M2C3 - INVESTIMENTO			
1.1 - CUP B81B22000880006 -			
LAVORI DEMOLIZIONE E			
RISCOSTRUZIONE SCUOLA			
MONTESSORIANA VIA			
ARTIGLIERIA - TRASF. MIUR -			
VINC. ARTIGL	131.102,08	876.538,99	1.802.640,61 Trasn. Stato
INTERVENTO I.A -			
FORESTAZIONE URBANA			
CENTRO STORICO E			
QUARTIERE OTTOCENTESCO -			
RASF. MITE INTERVENTI			
ADATTAMENTO CAMBIAMENTI			
CLIMATICI - VINC. 308 I.A			
INTERVENTO II.A -	456.000,00	73.404,86	0,00 Trasn. Stato
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA			
ALTARA - SANT ORSOLA -			
RASF. MITE INTERVENTI			
ADATTAMENTO CAMBIAMENTI			
CLIMATICI - VINC. 308 II.A			
INTERVENTO III.A - PIANO	247.000,00	33.600,71	0,00 Trasn. Stato
COMUNALE DI ADATTAMENTO			
AI CAMBIAMENTI CLIMATICI -			
RASF. MITE INTERVENTI			
ADATTAMENTO CAMBIAMENTI			
CLIMATICI - VINC. 308 III.A			
INTERVENTI DI MESSA IN	107.460,00	18.377,42	0,00 Trasn. Stato
SICUREZZA IDRAULICA DELLA			
VALLATA DEL FOSSO DELLA			
NOCE PNRR - COLL. CAP.			
6460/3	60.000,00	0,00	0,00 Trasn. Regionale
PNRR - M2C4 - INVESTIMENTO			
2.2 - CUP B87B20087830001 -			
INTERVENTI DI MESSA IN			
SICUREZZA IDRAULICA DELLA			
VALLATA DEL FOSSO DELLA			
NOCE - TRASF. STATO			
1.500.000,00	1.000.000,00	0,00	Trasn. Stato
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO			
3.1 - CUP B85B22000220006 -			
REALIZZAZIONE IMPIANTO			
SPORTIVO POLIVALENTE			
INDOOR - TRASF. PRES.			
CONSIGLIO MINISTRI (COLL.			
6777)	1.490.000,00	1.590.000,00	295.000,00 Trasn. Stato
PNRR - M1C3 - INVESTIMENTO			
1.3 - CUP B84J22000070006 -			
INTERVENTI DI			
MIGLIORAMENTO EFFICIENZA			
ENERGETICA - TEATRO			
COMUNALE - TRASF. STATO			
(VINC. NEXTGEN)	898.784,00	0,00	0,00 Trasn. Stato
IMPIEGO PROVENTI LEGGE			
10/1977 QUOTA DESTINATA			
AGLI EDIFICI DI CULTO (FONDI			
VINC. DEST.)			
(VINCOLO 03)	50.000,00	50.000,00	50.000,00 Permessi di costruire
IMPIEGO PROVENTI LEGGE			
10/1977 QUOTA DESTINATA			
ALLE MANUTENZIONI			
STRAORDINARIE DEL			
PATRIMONIO			
COMUNALE(FONDI VINC.			
DEST.) (VINCOLO	165.000,00	165.000,00	165.000,00 Permessi di costruire
03)			
IMPIEGO PROVENTI LEGGE			
10/1997 QUOTA DESTINATA			
ALLA MANUTENZIONE			
STRAORDINARIA DEL VERDE			
(FONDI VINC. DEST.)(VINCOLO			
3)	76.000,00	76.000,00	76.000,00 Permessi di costruire

IMPIEGO PROVENTI LEGGE 10/1977 BENI IMMOBILI DI VALORE CULTURALE STORICO E ARTISTICO (FONDI VINCOLO DESTINAZIONE) (VINCOLO 03)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Permessi di costruire
MANUTENZIONI STRAORDINARIE SCUOLE MATERNE (VINC 03)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	Permessi di costruire
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.1 - CUP B88I2100064001 - COMPLETAMENTO ALA NUOVA E RISTRUTTURAZIONE ALA VECCHIA UFF. SERVIZI SOCIALI - RIGENERAZIONE URBANA - (VINC. VZARA1)	1.595.896,00	4.444.000,00	1.580.000,00	Trasf. Stato
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.1 - CUP B88I2100065001 - SISTEMAZIONE PUNTO DI RISTORO (EDIFICIO EX CIRCOSCRIZIONE) E GIARDINO VERSO VIA SAVOIA - RIGENERAZIONE URBANA - (VINC. VZARA2)	370.000,00	0,00	0,00	Trasf. Stato
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.1 - CUP B83D21001550001 - SISTEMAZIONE OLIVETO AREE VERDI E RECINZIONE - RIGENERAZIONE URBANA - (VINC. VZARA3)	582.200,00	97.600,00	97.600,00	Trasf. Stato
PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.1 - CUP B85F21001450001 - RESTAURO EDIFICIO VINCOLATO SU VIA ZARA DA DESTINARE AD UFFICI - RIGENERAZIONE URBANA - (VINC. VZARA4)	1.140.000,00	2.970.000,00	2.000.000,00	Trasf. Stato
INTERVENTI MIGLIORATIVI MUSEO DELLA CITTA PALAZZO DI CITTA - TRASF. RAS POR FESR 07/13 - COLL. CAP. 6370	82.000,00	375.000,00	1.000.000,00	Trasf. Regionale
RESTAURO CHIESA SANTA MARIA IN BETHLEM TRAS. RAS - COLL 6689	227.245,10	0,00	0,00	Trasf. Regionale
RESTAURO CHIESA SANTA MARIA IN BETHLEM TRAS. STATO - COLL 6690	204.000,00	0,00	0,00	Trasf. Stato
BONIFICA DISCARICA COMUNALE CALANCOI TRASF. STATO (COLL.CAP.6692)	175.054,49	0,00	0,00	Trasf. Stato
RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI (VINC. DANNI)	60.000,00	60.000,00	60.000,00	Entrate correnti
MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO SCUOLE ELEMENTARI - VINC 117 PNRR - M2C4 - INVESTIMENTO 4.1 - CUP B82G1800009001 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DIGA BUNNARI BASSA - TRASF. MIT (COLL. CAP. 6942)	2.800.000,00	3.605.679,28	0,00	Trasf. Stato
NUOVO CODICE DELLA STRADA ART.7 C.7 - MOBILITA URBANA (VINC.02)	209.586,49	209.586,49	209.586,49	Entrate correnti
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CULTURALI (CANONE SOCIALE VINC 14)	54.921,21	54.921,21	54.921,21	Entrate correnti

INTERVENTI SU STRADE E MARCIAPIEDI CITTADINI	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Entrate correnti
INTERVENTI SU STRADE E MARCIAPIEDI CITTADINI (VIN strade)	138.000,00	23.000,00	23.000,00	Trasf. Stato
INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE PROLUNGAMENTO DELLA METROTRAMVIA - VINC. METRO	348.482,57	0,00	0,00	Trasf. Stato
INTERVENTI SOSTITUTIVI PER INTERVENTI IN MATERIA AMBIENTALE (COLL 10785)	150.000,00	150.000,00	150.000,00	Entrate per investimenti
Totale	37.161.074,08	42.929.369,17	14.729.363,52	

9.3 Margine corrente consolidato

Costituisce modalità di finanziamento degli investimenti anche il margine corrente consolidato, determinato dalla media dei saldi positivi di parte corrente risultanti dal prospetto degli equilibri degli ultimi tre rendiconti, opportunamente rettificati ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (5.3.6). Per il Comune di Sassari, tale margine è pari a € 18.809.406,48.

Nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio 2023 - 2025 si riporta l'importo degli investimenti finanziati con entrate correnti. Tale importo è inferiore al margine corrente su indicato.

10 Conclusioni

10.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

10.2 Emendamenti

Con la deliberazione della Giunta Comunale n° 430 del 19 dicembre 2022 sono stati apportati alcuni emendamenti alla proposta di bilancio, come da tabella allegata alla deliberazione suddetta.